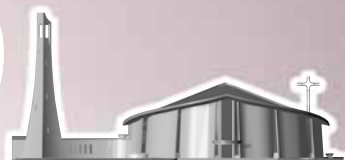




# Mariano al Brembo

**Notiziario della Parrocchia di San Lorenzo Martire**



Anno 30 - Nuova Serie - Dicembre 2021 - N. 10 - Direzione e Amministrazione: SESAAB - Bg - Supplemento a "L'Angelo in Famiglia" - Bergamo



## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Per la celebrazione, contattare il parroco oppure lasciare una richiesta presso la segreteria dell'Oratorio



## INCONTRO PER BATTESIMI

Presso l'Oratorio di Dalmine  
il secondo sabato del mese (15.30-17.00).  
Contattare il 347 989 0850 per prenotarsi

## RICONCILIAZIONE - CONFESSIONE

Prima e dopo la celebrazione delle Messe

## ORARI SANTE MESSE

**Feriali** Secondo il calendario liturgico

**Festivi** della Vigilia ore 18.30 Santuario  
della Domenica ore 8.00 Santuario  
ore 10.00 Santuario  
ore 18.00 Santuario

**Pregiera delle Lodi Mattutine e Vespri:** prima delle S. Messe

**Gruppo preghiera Rosario:** giovedì ore 20.00  
in Chiesina dell'Oratorio

### IN COPERTINA:

*Presepe allestito all'interno del Santuario*

### Hanno collaborato in questo numero per le fotografie:

Componenti della redazione, dei gruppi,  
gli autori degli articoli

### Redazione:

Don Umberto Boschini, Valerio Cortese,  
Maddalena Daminelli, Veronica Levati,  
Monica Piccinelli

E-mail: redazione.mariano@gmail.com

Sito web: www.parrocchiamarianoalbrembo.it



## Partecipiamo alla S. Messa in sicurezza



## SOMMARIO:

|                                                                                                                                                                                             |                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| • La lettera del Parroco<br>- <i>Diventiamo miti ed umili</i>                                                                                                                               | 3                    |
| • Chiesa Universale<br>- <i>Papa Francesco e l'Avvento</i>                                                                                                                                  | 4                    |
| • Chiesa Diocesana<br>- <i>L'Angelo di Famiglia termina le pubblicazioni</i>                                                                                                                | 5                    |
| • Chiesa della Comunità Ecclesiale Territoriale<br>- <i>CET: a metà del cammino, un cammino a metà</i>                                                                                      | 6                    |
| • Chiesa in Dalmine<br>- <i>Carità: pregare e riflettere insieme</i><br>- <i>La Scuola dell'Infanzia "San Filippo Neri"</i>                                                                 | 7<br>8-9             |
| • Vita Parrocchiale<br>- <i>Cronaca di Vita Parrocchiale</i><br>- <i>Quando la famiglia si costituisce</i>                                                                                  | 10-11<br>12-13       |
| • Vita in Oratorio - <i>Ci siamo, ci stiamo</i><br>- <i>Stop the violence</i><br>- <i>#ADOPERANDOSI nel quotidiano</i><br>- <i>Economia e sostenibilità: una relazione possibile?</i>       | 14-15<br>16-17<br>18 |
| • ... Dai nostri gruppi<br>- <i>Raccolta e consegne al CPAeC Caritas</i><br>- <i>Azione "sostegno al reddito"</i><br>- <i>Azione Cattolica</i><br>- <i>Martino e una fiammata di Carità</i> | 19<br>19<br>20<br>25 |
| • Testimoni di Vita<br>- <i>Servi di Dio Settimio e Licia Manelli</i>                                                                                                                       | 26-27                |
| • L'angolo della Cultura                                                                                                                                                                    | 29                   |
| • L'angolo biblico<br>- <i>Lettera di San Paolo ai Romani: Nessuno può sottrarsi al giudizio (3,9-20)</i>                                                                                   | 30                   |
| • L'angolo della Liturgia<br>- <i>I sacramenti. Il matrimonio</i>                                                                                                                           | 31-33                |
| • L'angolo dell'Arte<br>- <i>La Sacra Famiglia</i>                                                                                                                                          | 34                   |
| • Coriandoli della Memoria<br>- <i>I Registri o diari delle messe</i>                                                                                                                       | 35                   |
| • Dalla Comunità di Mariano<br>- <i>"Come eravamo..."</i>                                                                                                                                   | 36                   |
| • Dalle Comunità del Mondo<br>- <i>I poveri del Libano</i>                                                                                                                                  | 37                   |
| • Offerte                                                                                                                                                                                   | 39                   |
| • Anagrafe Parrocchiale                                                                                                                                                                     | 40                   |
| • Vivere Accesi<br>- <i>Santo Natale</i>                                                                                                                                                    | 41                   |
| • Calendario Pastorale<br>- <i>Tempo di Natale</i><br>- <i>Note sotto l'Albero</i>                                                                                                          | 42<br>43             |

**Nelle pagine centrali:** Battesimi e Matrimonio 2021

## AVVISO

Anche per il 2022 il costo  
del Notiziario Parrocchiale rimarrà invariato!

Abbonamento Annuale € 22

Sarà possibile versare la quota annuale direttamente ai volontari  
che lo distribuiscono oppure presso la Segreteria dell'Oratorio

## NUMERI UTILI

Don Umberto Boschini, parroco ..... 340 0772549  
Parrocchia e Segreteria Oratorio ..... 035 504284  
Telefax Parrocchia ..... 035 506980  
E-mail Segreteria ..... segreteriaagp2@gmail.com  
E-mail Parrocchia ..... marianoalb@diocesibg.it



# Diventiamo miti ed umili

*O Gesù, a Betlemme Tu hai acceso una luce,  
che illumina definitivamente il volto di Dio:  
Dio è umile!  
Mentre noi vogliamo essere grandi,  
Tu, o Dio, ti fai piccolo;  
mentre noi vogliamo essere i primi,  
Tu, o Dio, ti metti all'ultimo posto;  
mentre noi vogliamo dominare, Tu,  
o Dio, vieni per servire;  
mentre noi cerchiamo gli onori ed i privilegi,  
tu, o Dio, cerchi i piedi degli uomini e li lavi e li baci amorevolmente.  
Quanta differenza tra noi e te, o Signore!  
O Gesù, mite ed umile,  
noi ci fermiamo sulla soglia di Betlemme  
e sostiamo pensosi e titubanti:  
la montagna del nostro orgoglio  
non entra nell'angusto spazio della grotta.  
O Gesù, mite ed umile,  
toglici l'orgoglio del cuore,  
sgonfia le nostre presunzioni,  
donaci la tua umiltà  
e, scendendo dal piedistallo, incontreremo Te e i nostri fratelli;  
e sarà Natale e sarà festa!*

Con questa preghiera del Cardinal Angelo Comastri voglio partire nel mio augurio per il nostro Santo Natale. In questo nostro tempo di Avven-

to ci sono stati rivolti nelle Messe gli inviti ad "attendere, cambiare, aver bisogno", e ci verrà offerto nella quarta Domenica di Avvento l'invito ad "accogliere". Sono atteg-

giamenti da avere per riuscire ad incontrare il Signore, che vuole entrare nella vita, perché Lui desidera poter costruire con ciascuno di noi un legame di vita. Anzi siamo chiamati ad andare incontro al Signore, e quindi muoviamoci, anche perché il Signore non ama le persone ferme e immobili, che non vogliono impegnarsi, e semplicemente stanno nelle loro comodità e nella loro indifferenza.

Ma come riuscire a trasformare la nostra vita dandole questa direzione? Cosa fare concretamente?

In questa preghiera ci viene indicato un atteggiamento da avere, e al tempo stesso alcuni comportamenti da non avere per non correre il pericolo di contrapporci, e quindi rifiutare il Signore che viene.

Impariamo a diventare miti ed umili, ed eliminiamo ogni forma di orgoglio e presunzione.

Perché questi atteggiamenti diventino nostri, ecco il capire quanto il nostro vivere sia guidato dal servire, e non da dominare, dall'aiutare e non dal pretendere, dall'ascoltare e non dall'accusare. La nostra vita diventi quotidianamente rispondere "sì" al Signore, come ha fatto la Vergine Maria in quelle parole rivolte al messaggero di vita: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola".

Questa giovane di Nazaret ci aiuta a capire come arrivare al "Sì" riconoscendo nella presenza di Dio un dono di grazia, che arriva a noi, e che noi semiamo nella vita di chi vive accanto a noi in ogni atteggiamento di rispetto, di ascolto, di fraternità, di amicizia.



don Umberto

# Papa Francesco e l'Avvento

28 novembre 2021

Con la prima domenica di Avvento, entriamo nel tempo dell'Attesa. Chi stiamo aspettando? Ognuno di noi se lo domandi...

Fermiamoci un attimo, ascoltiamo la Parola, smettiamo per un istante di pensare ai nostri problemi, alle cose da fare, agli impegni. Sì, questa attesa può essere anche azione, ma solo dopo l'Ascolto. Altrimenti rischiamo di perderci il Signore che viene, Lui arriva e bussa ma noi siamo occupati in altre cose. Lui parla, ma le nostre orecchie sono chiuse. Nel nostro cuore regni ora il silenzio, ascoltiamo San Paolo: *“è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce...”* (Rm 13,11-12).

Gesù parla ad ognuno di noi, in modo unico e personale, attraverso queste parole. Che cosa ci sta dicendo? Svegliati dal sonno, guardami, sto parlando a te! La notte non ti faccia paura, perché il giorno della mia venuta è vicino!

Gesù viene, nel suo Spirito che abita in noi, ogni volta che lo chiamiamo, che lo pensiamo, che lo cerchiamo! Non viene mai a mani vuote, ma ci porta la sovrabbondanza del suo Amore, della sua Luce, della sua Vita e di ogni altro dono di cui abbiamo bisogno. Ci chiede di essere svegli e di combattere e vincere le battaglie quotidiane contro le tenebre, con *le armi della luce*: le armi della preghiera, della lode, del ringraziamento, della Sua Parola, che sono a nostra disposizione, ma vanno usate!

Fermiamoci e ascoltiamo la voce dello Spirito che abita dentro di noi e che proclama: *“Maranatha! Vieni Signore Gesù!”*. Gesù è venuto



duemila anni fa, viene ogni giorno dentro di noi, nel Suo Spirito, viene nell'Eucaristia e verrà un giorno, nella sua seconda venuta, come ha promesso.

Nell'Angelus della prima Domenica di Avvento, Papa Francesco ci ricorda che anche “nei momenti in cui tutto sembra finito, nelle tribolazioni, nelle crisi della vita e nei drammi della storia, il Signore viene a salvarci”, attraverso la vigilanza e la preghiera riusciremo a “non farci assorbire dalle difficoltà, dalle sofferenze, dalle sconfitte”.

Francesco chiede ad ogni credente di vigilare contro un grande nemico: l'accidia spirituale, che spegne l'entusiasmo missionario e la passione per il Vangelo.

“Vigilare significa questo: non permettere che il cuore si impigrisca e che la vita spirituale si ammorbida nella mediocrità... perché si può essere cristiani addormentati, cristiani anestetizzati dalle mondanità spirituali, cristiani senza slancio spirituale, senza ardore nel pregare... cristiani incapaci di guardare all'orizzonte. E questo porta a “sonnecchiare”: tirare avanti le cose per inerzia, a cadere nell'apatia, indifferenti a tutto tranne che a quello che

ci fa comodo. E questa è una vita triste...”. “È triste vedere «cristiani in poltrona»... l'abitudine, la pigrizia, la mediocrità, il vizio ci “schiacciano a terra” e ci rendono “indifferenti” alle difficoltà dei nostri fratelli”.

Il Santo Padre invita i cristiani a coltivare *l'ingrediente essenziale della preghiera*, per potere essere vigili. “È la preghiera che tiene accesa la lampada del cuore. Specialmente quando sentiamo che l'entusiasmo si raffredda, la preghiera lo riaccende, perché ci riporta a Dio, al centro delle cose. La preghiera risveglia l'anima dal sonno e la focalizza su quello che conta, sul fine dell'esistenza.”

Anche nelle nostre giornate più piene di impegni, ci suggerisce di non tralasciare la *preghiera con il cuore*, si tratta di ripetere brevi invocazioni, come “Vieni, Signore Gesù”. Questa semplice preghiera aiuterà il nostro cuore a restare vigile. Seguiamo l'esempio di Maria, che “ha atteso il Signore con cuore vigilante”.

L'augurio di Papa Francesco è che questo “Avvento ci aiuti a trasformare la speranza nella certezza che Colui che aspettiamo ci ama e non ci abbandona mai”.

Cristina Cattini

# L'Angelo in Famiglia termina le pubblicazioni



Con il prossimo numero di dicembre, il periodico diocesano *L'Angelo in Famiglia* terminerà le pubblicazioni e la distribuzione nella nostra diocesi. Dal 2009 il mensile ha registrato un forte calo, sia della tiratura che nella distribuzione sul territorio provinciale. Erano ormai solo 5.000 le copie prodotte e distribuite in sole 14 parrocchie.

Il nostro Notiziario per molti anni ha beneficiato della opportunità di uscire in accoppiata con *L'Angelo in Famiglia* cosa che ha consentito, oltre a semplificare le modalità burocratiche relative alla sua pubblicazione, anche di mantenere il legame con la dimensione diocesana attraverso articoli e servizi dedicati.

*L'Angelo in Famiglia* nasce nel 1923 dall'esperienza della Azione Cattolica, come esempio di buona stampa cristiana.

Nel 1994 grazie alla intuizione di Mons. Amadei porta alla collaborazione con *Il Segno*, periodico della Diocesi di Milano, per offrire un periodico di 10 numeri annuali che supporti le parrocchie che non hanno strumenti adeguati per offrire cultura ai propri fedeli.

I tempi mutati, richiedono oggi di ripensare ad uno strumento che, superato dalle nuove tecnologie della comunicazione, deve recuperare i propri contenuti e riproporli ripensando la strategia di comunicazione pastorale.

Per continuare a mantenere il legame tra la vita pastorale diocesana e quella parrocchiale, la diocesi offrirà ogni mese spunti e riflessioni da poter pubblicare sui notiziari parrocchiali. Resta forte la necessità di continuare il percorso di tutta la diocesi con intenzioni co-



muni e indirizzi condivisi che aiutino tutte le nostre comunità a comunicare con il giusto equilibrio il messaggio pastorale universale.

*La Redazione del Notiziario*



*Onoranze Funebri  
Sant'Alessandro*

Pagnoncelli Morris  
333 1112771

Riva Matteo  
339 3146951

ofsalessandro@gmail.com  
[www.ofsalessandro.it](http://www.ofsalessandro.it)

Funerali completi - Disbrigo pratiche  
Cremazioni - Lavori cimiteriali e di marmistica  
Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

DALMINE - Viale Locatelli, 45





# CET: a metà del cammino, un cammino a metà

I nostri territori, con un patrimonio ecclesiale ancora significativo ma non scontato, sono stati sollecitati a cambiare lo stile parrocchiale valorizzando gli organismi di comunione. Un lavoro la cui efficacia non si riflette nell'efficienza ma si orienta nella comune vocazione e responsabilità laicale, condensata nel cammino sinodale della chiesa italiana.

Ascoltare è quell'esercizio reciproco, attento e paziente da parte di tutto il popolo di Dio con la testa, le orecchie, la mente, la fede, consapevoli di interpellarci e restituire la dinamica dell'incontro con ogni uomo e donna che abita il mondo e vive con noi. Un ascolto e un discernimento che è frutto dello Spirito per compiere ogni ministero.

La missione delle CET non è essere una nuova organizzazione che moltiplica riunioni per pochi, non un pensatoio per una nuova pastorale verso le periferie, piuttosto è un laboratorio dinamico che cerca di lavorare sulla sensatezza del rapporto chiesa-mondo. Rimangono insostituibili in questo processo la testimonianza personale, associativa nel nostro essere chiesa nel mondo senza una fede trasmessa in famiglia ma con un variegato pluralismo religioso e di una spiritualità fai da te.

I cristiani devono trovare nuove modalità per contribuire all'umanizzazione del mondo a partire dal Cristo crocifisso e risorto, dai semi di bene presenti nella vita di tutti che annunciano il già e il non ancora del regno di Dio.

Questa responsabilità laicale si snoda nella mediazione culturale, nella profezia, dialogando e condividendo lo stare nel mondo con le competenze di ciascuno. La CET non è un nuovo mondo, è radicata spiritualmente, comunitariamente in quel rapporto vitale con le parrocchie, le

comunità religiose e i movimenti ecclesiali, vive e respira da e con loro, non vuole essere un'interprete separata o alternativa ma espressione del rinnovamento nella chiesa.

Ogni percorso nuovo, nel tratto e nel metodo, con compagni e persone diverse, porta con sé alcune questioni aperte nelle modalità e nei tempi del coinvolgimento laicale tra famiglia e lavoro. La CET non è una cabina di regia per indirizzare la pastorale territoriale dentro e fuori la chiesa producendo documenti ma è una diaconia per maturare la comunità sulla riforma in atto nella nostra diocesi. Vuole essere lo sguardo che incontra che mette in relazione la comune vocazione battesimale, di vita, di lavoro, con la vita ordinaria delle parrocchie e della diocesi con i suoi consigli e i suoi uffici di curia. Immaginando che il vangelo, con dialogo e fiducia, parli alla libertà di risposte disarmanti, attivando processi possibili nella continuità del tempo, in contesti sociali ed ecclesiali complessi per una chiesa ospitale, fraterna e missionaria.

Un percorso del nostro essere chiesa delle genti che implica scelte attente, rapporti trasformanti, modalità per esplorare e condividere senza passi definitivi e irreversibili anche luoghi non ospitali al vangelo, secondo un linguaggio di saggezza che sappia creare connessioni, sol-

lecitazioni, turbamenti. È necessario costruire un ponte solido tra il consiglio pastorale territoriale e le fraternità presbiterali formate dai sacerdoti che fanno parte della medesima CET.

Non dobbiamo preoccuparci dell'irilevanza dei cristiani nel dibattito pubblico, piuttosto di come le nostre parrocchie siano a volte concentrate sulla loro sostenibilità organizzativa più che riconoscere nella vita delle persone il valore evangelico, quella meravigliosa speranza che alimenta la fede delle famiglie anche nel tempo accidentato della prova.

Non chiediamoci che cosa fa la CET ma che cosa è, cosa genera in noi nel cambiamento di essere chiesa in cammino con i volti e i mezzi che abbiamo, nelle resistenze a convertirci, con la fatica di attese non corrisposte. Vuole essere un cantiere, non uno spazio confinato che si arrocca dal mondo perché è anche il nostro, non si corazza perché si espone al mutuo scambio che è la vita usando il linguaggio familiare per raccontare le nostre storie.

Il foglio bianco da scrivere è stata la novità e il compito che la CET ha cercato di restituire alle comunità, non è stato un tempo perduto perché ci ha interrogato e sollecitato a partire fuori dal nostro cortile, toccando con mano le attese e le speranze di ciascuno come le nostre. Raccontare esperienze di lavoro, di educazione e scuola da zero a sei anni, di anziani e di fragilità sul nostro territorio ci è sembrato il modo di mettere umilmente alcune periferie al centro delle nostre vite per incrociare persone accanto a noi. Un valore che nel rispetto di ogni fede apre alla speranza fraterna, verso ogni uomo che lascia orme sulle strade di tutti.

*Ivo Salvi*



# Carità: pregare e riflettere insieme

**È** il 9 dicembre 2021, l'inverno è arrivato e una spruzzata di neve ha imbiancato anche la nostra Dalmine, la temperatura è fredda e il buio non ha mancato il suo appuntamento. Le luminarie si sono accese, nei giardini e dalle finestre delle case i giochi di luce regalano immagini soavi e nostalgiche. Siamo giunti al periodo di Natale: la festa dell'Immacolata ha aperto ufficialmente queste festività. In quest'atmosfera, il centro di primo ascolto e coinvolgimento di Dalmine insieme alle Caritas delle sette parrocchie dalminesi ha voluto regalare un momento di riflessione alle nostre comunità.

Ospitati dagli amici di Dalmine nella caratteristica chiesa di San Giuseppe e accompagnati dal valente coro parrocchiale ci siamo lasciati condurre da tre brani di Vangelo, da due omelie di Papa Francesco e da alcune riflessioni emerse durante la preparazione della veglia. Guidati da Don Claudio, con la partecipazione di don Roberto e don Gianluca e con l'esposizione dell'Eucarestia abbiamo potuto riflettere sul disagio della povertà, della solitudine, del lavoro, della casa, sulla mancanza di senso civico che sta invadendo prepotentemente la nostra città.



L'ora di preghiera conclusasi con la Benedizione eucaristica, anche se solo per un momento, ha permesso di prendere atto della situazione delicata che permea le nostre comunità. Anche il 2021 è stato un anno difficile, la pandemia che sembra non mollare la presa, la situazione economica sempre precaria e con nessun orizzonte a medio-lungo termine, le guerre ormai mascherate da "missioni umanitarie" non finiscono di lasciare milioni di fratelli sotto la neve di fronte ad un filo spinato oppure in balia delle onde del mare.

Nessuno da solo è in grado di porre rimedio a queste ingiustizie, ma ciascuno può fare la differenza nel

tentativo di migliorare la condizione di chi vive un momento di sconforto; come insegna Madre Teresa di Calcutta "Ogni cosa che facciamo è come una goccia nell'oceano, ma se non la facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". Sicuramente stanno riempiendo l'oceano in maniera esemplare i volontari e le volontarie del centro di primo ascolto e coinvolgimento di Dalmine, ascoltando chi grida il proprio bisogno di aiuto, elargendo beni di prima necessità ma anche consigli, conforto, istruzione e affetto. Augurandoci di poterci di nuovo fermare e pregare insieme, ringraziando le comunità che sempre generose sostengono l'operato del Centro di primo ascolto e Coinvolgimento di Dalmine siamo tornati nelle nostre case con il desiderio di non sottrarre mai nemmeno una goccia dall'Oceano dell'amore che ci ha rivelato Santa Madre Teresa.

Un arrivederci a tutti da parte dei volontari delle sette Caritas di Dalmine e dai volontari del Centro di primo ascolto e coinvolgimento di Dalmine.

*Segreteria delle  
Caritas Parrocchiali di Dalmine*



# La Scuola dell'Infanzia "San Filippo Neri"

*"Una piccola grande famiglia nel cuore di Dalmine" è una scuola per...  
... proporsi come luogo di dialogo, di incontro e di partecipazione delle famiglie  
allo sviluppo armonico dei bambini dai 12 mesi ai sei anni.*

Questa scuola è sorta nel 1995 per volontà di mons. Roberto Amadei, dei parroci della zona e delle comunità parrocchiali, al fine di realizzare una scuola cattolica da affiancare a quelle statali e quelle comunali già presenti sul territorio.

La Scuola è gestita dall'"Associazione San Filippo Neri", che si è costituita tra: l'Opera diocesana Sant'Alessandro, con sede in Bergamo presso la Curia vescovile e le sette parrocchie del Comune di Dalmine.

Questa istituzione è espressione di una volontà che intendeva allora, e intende ancora oggi, dar vita ad un progetto educativo partecipando alla missione pastorale della Chiesa.

Tale compito è stato affidato alle Suore Orsoline di Somasca, che già operavano nella realtà di Dalmine e per tutti questi anni la scuola è stata diretta da suor Ignazia, la persona che meglio incarna la scuola e quelli che sono i suoi principi. La scuola "San Filippo Neri" rispetta: le individualità, le capacità e i ritmi di ciascuno, la creatività e il suo potere produttivo, la diversità. Sul territorio siamo l'unica scuola a offrire una continuità educativa 0-6 grazie ai tre servizi: Nido Arcobaleno, sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.



## PREMESSA EDUCATIVA

### La scuola "San Filippo Neri":

- in quanto scuola paritaria, si inserisce nel sistema pubblico integrato in armonia con i principi della costituzione;
- in quanto scuola di ispirazione cristiana, è luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana della persona;
- accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto in quanto capace di proposte significative;
- offre l'opportunità di fare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi ed accettare, di incontrare ed accogliere l'altro.

## ORARI

**La scuola dell'infanzia** è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.50

- ✧ anticipo scolastico dalle ore 7.30
- ✧ posticipo scolastico fino alle ore 17.00 o alle ore 18.00

### Nido "L'Arcobaleno":

- ✧ dalle 8.30 alle 16.30
- ✧ dalle 7.30 alle 18.00
- ✧ dalle 7.30 alle 13.00
- ✧ dalle 13.00 alle 18.00
- ✧ dalle 7.30 alle 16.30





### Sezione "Primavera":

- ✧ dalle 7.30 alle 13.00
- ✧ dalle 7.30 alle 16.30
- ✧ dalle 8.30 alle 16.30
- ✧ dalle 7.30 alle 18.00

### SERVIZI e ATTIVITÀ

- ✧ cucina interna
- ✧ laboratorio musicale
- ✧ laboratorio di cucina
- ✧ laboratorio di psicomotricità
- ✧ laboratorio di lingua inglese
- ✧ educazione religiosa
- ✧ educazione stradale e sicurezza
- ✧ laboratorio alla scoperta dell'ambiente naturale
- ✧ progetto continuità tra ordini scolastici
- ✧ approccio al libro e visite alla biblioteca
- ✧ rappresentazioni teatrali
- ✧ uscite sul territorio

### PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La scuola "San Filippo Neri" si propone come luogo di dialogo, di incontro e di partecipazione delle famiglie attraverso:

- ✧ presenza dei genitori nel periodo dell'inserimento
- ✧ colloqui periodici con le insegnanti
- ✧ assemblee di sezione
- ✧ commissioni di lavoro
- ✧ incontri di riflessione a carattere religioso e psico-pedagogico
- ✧ feste e gite

### SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN FILIPPO NERI"

via Vittorio Veneto n°1  
Dalmine  
tel e fax 035 561130  
e-mail: [materna.sanfilippo@libero.it](mailto:materna.sanfilippo@libero.it)



### LAVASECCO ANNAELISA

STIRERIA - TINTORIA

Via Rossini, 3 - OSIO SOPRA  
Tel. 338.8944975

**CHIUSO IL SABATO**





6-11-2021: Mostra Stop the Violence all'Oratorio



6-11-2021: Raccolta San Martino



13-11-2021: Vendita lavanda



13-11-2021:  
Alla ricerca della prima pietra al vecchio Asilo

# Cronaca di Vita Parrocchiale

## Novembre 2021

- ✓ **Lunedì 1 Novembre**
  - In serata svolgimento serata adolescenti.
- ✓ **Martedì 2 Novembre**
  - Nella S. Messa delle ore 20.00 commemorazione defunti dal 2 novembre 2020 al 2 novembre 2021.
- ✓ **Giovedì 4 Novembre**
  - In mattinata visita e comunione agli ammalati.
- ✓ **Venerdì 5 Novembre**
  - In mattinata visita e comunione agli ammalati.
- ✓ **Sabato 6 Novembre**
  - In mattinata adorazione eucaristica e confessioni.
  - Nel pomeriggio adorazione eucaristica e confessioni.
  - Nel pomeriggio raccolta di San Martino di indumenti per la Caritas.
  - In oratorio, Mostra fotografica e testimonianza su progetto Stop the Violence in Zambia.
- ✓ **Domenica 7 Novembre**
  - Nel pomeriggio preghiera al cimitero.
  - Nel pomeriggio adorazione.
  - In oratorio, Mostra fotografica e testimonianza su progetto Stop the Violence in Zambia.
- ✓ **Lunedì 8 Novembre**
  - In serata incontro catechisti.
- ✓ **Mercoledì 10 Novembre**
  - Nel pomeriggio incontro lettori.
- ✓ **Sabato 13 Novembre - Inizio settimana dei poveri**
  - Al termine delle S. Messe festive vendita biscotti e sacchetti di lavanda.
- ✓ **Sabato 20 Novembre**
  - Nel pomeriggio catechesi per i bambini di 2a elementare.
  - Nel pomeriggio incontro per coppie di giovani sposi.
  - In serata cena in oratorio.



✓ **Domenica 21 Novembre**

- Dopo la S. Messa, catechesi per i bambini 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> elementare.
- In serata, incontro adolescenti

✓ **Venerdì 26 Novembre**

- In serata, incontro giovani.

✓ **Domenica 28 Novembre**

- Nel pomeriggio, in santuario, riflessione biblica e preghiera del vespro.

*La Segreteria Parrocchiale*



*Un'occasione per vivere insieme diverse iniziative*



*26-11-2021: Incontro giovani Economia e Sostenibilità*



*Una serata di gala per festeggiare l'inizio del percorso adolescenti*



## AVVISI:



- **Intenzioni Sante Messe:** si accettano le intenzioni delle S. Messe consegnandole personalmente al Parroco o presso la segreteria dell'Oratorio.
- **Visita ai malati - ospedali - ricoveri:** i malati che desiderano ricevere la visita del Parroco in casa sono pregati di rivolgersi direttamente a don Umberto. Questo vale anche per i malati degenti in ospedale, oppure presso le case di riposo.
- Invitiamo **tutte le persone che hanno vissuto in Parrocchia** ad inviare i propri scritti che permettano di creare e mantenere un legame con la nostra Comunità.
- Invitiamo **tutti coloro che vogliono pubblicare una fotografia del proprio caro defunto** a recarsi in segreteria con una fototessera e un pensiero in suo ricordo.
- Avvisiamo tutti i **gruppi parrocchiali che volessero far pervenire notizie alla Comunità** di contattare la segreteria o direttamente via e-mail la redazione ([redazione.mariano@gmail.com](mailto:redazione.mariano@gmail.com)) entro il primo venerdì di ciascun mese.

# Quando la famiglia si costituisce

Il percorso per giovani coppie di sposi sta proseguendo con appuntamenti mensili proponendo temi legati all'essere famiglia oggi. Trovare occasioni di dialogo e confronto con altre famiglie è una grande risorsa che ci permette di camminare come sposi e di aprirci alla Comunità.

Quando una famiglia si costituisce, possiamo immaginare di porre le basi con la costruzione di pilastri che sorreggono la nostra casa. Più sono saldi, sentiti e condivisi e più sarà forte la struttura che ogni giorno costruiamo.

Su cosa si costituiscono le nostre famiglie? Questa è la domanda che ci siamo posti durante l'incontro del 20 novembre, in cui ogni coppia ha condiviso i propri tre pilastri.

*Sincerità, dialogo, cura, figli, condivisione, Dio, attenzione, apertura, accoglienza, ascolto, volontà di costruire un futuro insieme, fecondità, fiducia, speranza con la certezza che Qualcuno ci ha pensati così insieme.*

Sono valori, propositi, capisaldi che ogni coppia ha scelto come punti irrinunciabili nel momento in cui ha intrapreso il cammino del matrimonio, da rinnovare e rafforzare nel corso del tempo.

La nostra riflessione si è ampliata con la lettura della Parola, in particolare don Umberto ci ha guidato a trovare in Tobia e Sara un esempio di famiglia appena costituita (*Dal libro di Tobia 8, 1-9*). Il primo pilastro della coppia biblica consiste nella ricerca di ciò che impedisce l'unione: *"Tobia... prese dal suo sacco il fegato e il cuore del pesce e li pose sulla brace dell'incenso. L'odore del pesce*

## INCONTRI PER GIOVANI SPOSI

Il Gruppo Famiglia di Dalmine propone  
un cammino per **COPPIE DI SPOSI**  
**da 0 a 10 anni circa di matrimonio**

con **momenti di formazione, confronto e fraternità**  
per approfondire il vissuto delle nostre FAMIGLIE

all'oratorio di MARIANO  
un SABATO al mese, con ritrovo alle 16:30  
e a seguire la messa alle ore 18:30

**CALENDARIO 2021-2022**

- 16 ottobre
- 20 novembre
- 18 dicembre
- 22 gennaio
- 19 febbraio
- 19 marzo
- 9 aprile
- 21 maggio



GRUPPO FAMIGLIA  
INTERPARROCCHIALE  
DI DALMINE

☎ Don Umberto: 340 0772549

## Vi aspettiamo

*respinse il demonio, che fuggì..."*

Questo ci insegna a cacciare dalla nostra famiglia ciò che si oppone al nostro amore, come per esempio l'individualismo che ci porta a pensare solo a noi stessi.

Il secondo pilastro lo troviamo nella richiesta di Tobia alla sua sposa: *"Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza. Lei si*

*alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: "Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri..."*

Credere e pregare, questo è un altro pilastro per Tobia e Sara; la coppia prega il Dio in cui credono, che è il Dio delle benedizioni. Dio ci benedice nel segno di una famiglia che ci ha aiutato a credere.

Infine il terzo pilastro che troviamo nel passo biblico è il saper dare e ricevere, che è diverso dal dare e prendere.

*"Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e sostegno... Non è cosa buona che l'uomo resti solo; facciamogli un aiuto simile a lui".* Saper

ricevere è più ampio del semplice prendere, comporta saper accogliere ed essere misericordiosi.

Arricchiti dalla condivisione profonda e dalla Parola, l'incontro si è concluso con un momento di preghiera.

Il gruppo rinnova il suo invito a nuove famiglie e ricorda il pros-

simo appuntamento per il giorno 18 dicembre. Ritrovo in oratorio alle ore 16.00 e possibilità di babysitter per bambini.

*Elena Cavagna  
e Federico Locatelli*

*Gruppo Famiglia Interparrocchiale  
di Dalmine*



*Incontro per le famiglie  
del 16 novembre*





**CIVIDINI**  
macchine agricole

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE  
MACCHINE DA GIARDINAGGIO E AGRICOLE



**Husqvarna**











Via C. Colombo, 23/A (Z.I.) - 24046 OSIO SOTTO (BG)  
Tel. 035 4876121 - Fax 035 0778426 - Cell. 348 1896806  
E-mail: [info@cividinimacchineagricole.it](mailto:info@cividinimacchineagricole.it)  
[www.cividinimacchineagricole.it](http://www.cividinimacchineagricole.it)



**Rigadritto**

CARTOLERIA, INTIMO, MERCERIA  
ARTICOLI REGALO, BIJOUX, GIOCATTOLI  
**PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO**  
PIAZZA VITT. EMANUELE II, 25 - DALMINE (BG)  
TEL. 035 501522



# Stop the violence

*Da Mariano a Lusaka*

Grazie Don Umberto e grazie a tutta la comunità di Mariano che è passata a visitare la mostra sulla testimonianza contro la violenza di genere nello Zambia. Il primo weekend di novembre presso l'oratorio si è svolta una mostra fotografica con scatti sulla realtà del compound di Kanyama, a Lusaka, capitale dello Zambia. Sono stati due giorni pieni, ci sono state tante domande e riflessioni. La tanta gente che è passata spesso chiedeva cosa fossero quegli amassi di sacchi enormi trasbordanti di mattoncini neri. È il carbone vegetale, ogni giorno viene usato per cucinare su piccoli bracieri appoggiati a terra. L'elettricità è troppo costosa da pagare (per chi ha l'attacco) e il gas ancora peggio. Accanto ai sacchi, una ragazzina, con lo sguardo perso nel vuoto, persa negli incubi della sua mente, si starà chiedendo se la violenza subita è successa davvero o se lo ha immaginato.

E lo scatto con lunga fila di enormi taniche gialle. Ogni giorno dall'alba, bambini, ragazzi e donne, si mettono in fila per raccogliere l'acqua che scende a intervalli orari da un rubinetto. Quei dieci litri di acqua serviranno per tutta la giornata per tutta la famiglia per cucinare, lavare i panni, i piatti e, quel che resta, per l'igiene personale. Alcune donne sono costrette dai mariti ad andare a raccogliere l'acqua la mattina preso quando ancora fa buio, per non incontrare gente e per non avere la possibilità di parlare, anche solo con gli occhi. Alcune persone sono state avvolte da un senso di angoscia guardando lo scatto con la donna sdraiata



*Alessia e una  
collaboratrice Pro.Sa.  
a Mariano*



**Bambini della catechesi  
in visita alla mostra**

sul letto con alle spalle l'ombra di un uomo. È la sensazione che milioni di donne e ragazze sentono ogni giorno dentro le loro stesse case, case che dovrebbe essere un luogo sicuro, di rifugio dalla delinquenza e dalle violenze esterne, ma che non hanno più niente di tutto ciò perché la violenza è entrata in casa e così anche nei loro corpi e nella loro anime.

Lo scatto della donna dentro il suo negozio di parrucchiera tutto colorato e allestito per bene, ha invece provocato un'emozione di sollievo ed evidenza la forza delle donne che hanno avuto il coraggio di alzare la voce, di denunciare gli abusi subiti e riprendere in mano la propria vita.

Concludo ricordando la foto di una

bambina con vestito rosa acceso, su uno sfondo grigio, di case di cemento e strade non asfaltate, che sorridente salta un fosso. Il grigio, specchio della situazione socio economica della vita di Kanyama, e il sorriso e i colori, simbolo della forza di ogni donna e ragazza che grazie allo sportello (unico in un'area abitata da centinaia di migliaia di persone) e alle attività di *Stop The Violence*, accoglie e cerca di far sentire meno sole tutte le vittime di violenza, accompagnandole nel percorso di riscatto e di emancipazione.

Venerdì 19 novembre volerò a Lusaka e anche io, come quella bambina, salterò il fosso, immergendomi in questa realtà complessa cercando di servire il prossimo.

Per chi vuole continuare a sostenere le donne, i bambini, le bambine, gli uomini e il progetto, può visitare il sito della "Fondazione Pro.Sa": <https://fondazioneprosa.it/progetti/stop-the-violence/>, che sostiene l'iniziativa dal 2018. Si può donare tramite carta di credito, bonifico (il nostro IBAN è IT 68 J 02008 01600 000102346939) o PayPal, specificando Stop The Violence.

Per rimanere aggiornati sulle attività, per approfondimenti o collaborazioni puoi contattarci alla mail [ulemu.ngo@gmail.com](mailto:ulemu.ngo@gmail.com) e seguirci su Facebook alla pagina "Ulemu.ngo".

Grazie per aver contribuito al sostegno del progetto *Stop The Violence*!

*Alessia Defendi*



**Via Cave, 4 - DALMINE (BG) - Tel. 329.6289772**

**DA NOI PUOI TROVARE:**

*Produzione propria di gelato artigianale, frappè, semifreddi, granite e ghiaccioli di frutta fresca, biscotto gelato, cannoli siciliani, conetti mignon, monoporzioni, bubble tea e tanto altro*



# #ADOPERANDOSI nel quotidiano

Siamo arrivati al periodo dell'anno in cui l'estate è solo un ricordo sfumato, se pensiamo al CRE o al campo estivo non ne ricordiamo più i dettagli, ma concentrandoci forse riusciamo a ricostruire i momenti che ci hanno fatto emozionare, che hanno mosso in noi qualcosa, che ci hanno fatto sentire vivi. Ecco, quei rimasugli di memoria sono rimasti come braci che arde nella nostra quotidianità per poi divampare in una bella fiamma colorata la domenica sera, quando ci si ritrova tutti per l'incontro adolescenti.

Avere un appuntamento fisso settimanale è importante, per non dimenticare uno sguardo triste che abbiamo incrociato la domenica precedente e per avere sempre un'occasione in più di risollevarlo la domenica successiva. Nella continuità si può costruire qualcosa di bello insieme e sentirsi parte di un tutto. Il percorso è iniziato con una cena di gala per dare la giusta solennità al gruppo più chic di tutta la parrocchia e continua nei sottogruppi divisi per età: la prima superiore comincia a familiarizzare con la logica degli incontri, a vivere l'oratorio nello svago e nella conoscenza reciproca; la seconda e la terza stanno seguendo un percorso sulle cose importanti della vita,



*Alcuni momenti di festa*



*Una foto di gruppo*



*La convivialità*

guidati dallo slogan di Giovanni Paolo II: "Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro!"; mentre la quarta e la quinta stanno riflettendo e provando a vivere il rapporto tra fragilità e bellezza.

Trasversale a tutti il percorso sulla carità, con proposte di attivazione da parte di alcune realtà di volontariato con cui siamo entrati in contatto, con l'obiettivo di mostrare i tanti bisogni che ci sono sul territorio e le tante occasioni di aiutare il prossimo. Così come la partecipazione alle varie iniziative della comunità che sono sempre un bell'incontro intergenerazionale di cui abbiamo tanto bisogno.

Non sono programmi scolastici, non vogliono affatto esserlo, ma al contrario vorrebbero essere spazi di libertà per i ragazzi, in cui lasciare da parte la didattica e trovare occasioni per sperimentare la loro persona-



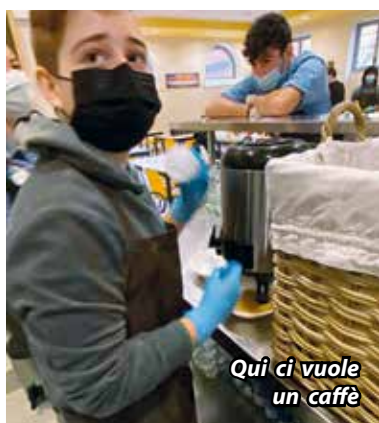
lità, per lasciar parlare un po' ciò che li abita e fare esperienze di vita collettiva con i loro compaesani.

Questa è la nostra missione: offrire uno spazio e un tempo in cui i nostri ado possano sentirsi a casa, non giudicati, liberi di esprimersi e di relazionarsi senza costrizioni di sorta; perché è solo quando ci sentiamo accolti e benvenuti che possiamo abbassare gli scudi e scegliere una vita volta al bene.

Ora la sfida da affrontare è vivere bene il tempo di Avvento in attesa del Natale, con le messe ado prima degli incontri. Mentre la novità imminente è il campo invernale in quel di Bologna che sicuramente ci regalerà tre giorni di vita piena e fraterna, sarà occasione per i ragazzi di cambiare aria e staccare dalla frenesia della vita scolastica.

Il percorso adolescenti è solo all'inizio e si prospetta intenso e pieno di soddisfazioni. Buon cammino!

*Matteo Levati*



## ORARI SEGRETERIA IN ORATORIO

**Da Lunedì a Venerdì:**  
dalle ore 15.30 alle ore 17.30  
**Sabato:** dalle ore 15.00 alle ore 17.00

## ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

L'Oratorio e il Bar saranno aperti  
**TUTTI I GIORNI**  
**dalle ore 15.30 alle ore 18.00**  
seguendo le prescrizioni COVID-19 in vigore

# Economia e sostenibilità: una relazione possibile?



Lo scorso incontro giovani del 26 novembre ha visto come tema principale il legame che esiste fra economia ed etica. In particolare, come l'economia può impattare sul benessere delle persone e dell'ambiente e, più in generale, di tutta la società.

Durante questa serata abbiamo avuto la possibilità di imparare come un'economia sostenibile è possibile solo se si considera nell'attività commerciale delle imprese una serie di elementi imprescindibili. Il primo è il benessere delle persone, infatti il lavoro deve garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e non deve basarsi solo su sfruttamento e orientamento al mero profitto.

Poi non deve prosciugare eccessivamente le risorse naturali e inquinare l'ambiente e il pianeta che ci ospitano, e infine deve ovviamente riuscire a realizzare un profitto, ovvero risultare economicamente sostenibile nel tempo.

Abbiamo constatato che ci sono paesi che per decine di anni hanno praticato attività poco etiche e disdicevoli come il lavoro minorile e impiegando perfino dottori e



*Il gruppo Giovani durante l'incontro*

insegnanti nel lavoro nelle piantagioni di cotone.

Per quanto riguarda la visione cattolica, abbiamo analizzato diverse encicliche di vari papi e abbiamo constatato che spesso si sono dimostrati anticipatori di temi di grande attualità. Fra le intuizioni più importanti ricordiamo un'economia etica che si preoccupa del benessere dei paesi più poveri e protegge il pianeta nella sua prosperità e nel suo sviluppo sostenibile nel tempo di papa Paolo VI, successivamente ripresa da papa Benedetto XVI e papa Francesco. Infine, ci sono state diverse figure nostre compatriote come Antonio la Pira, Enrico Mattei e Aldo Moro

che si sono fatti portatori di valori cristiani come servizio, attenzione verso i più bisognosi e giustizia nei rispettivi ambiti di lavoro.

Il primo è stato un luminare sindaco del comune di Firenze che è riuscito a ricostruire una città distrutta fisicamente e moralmente dalla guerra attraverso un impegno attivo e sempre guidato alla vicinanza verso i poveri.

Il secondo è stato il fondatore dell'ENI ed è riuscito a fornire luce e gas a basso costo in Italia, contribuendo alla fase di boom economico vissuto dagli anni 60 in avanti.

Il terzo è stato un grande politico e giurista che è riuscito a portare verità e giustizia all'interno del suo operato civile e politico.

Successivamente abbiamo aperto una discussione sui vari temi affrontati che tutti hanno trovato illuminante e molto coinvolgente. In attesa del prossimo incontro del 17 dicembre, non mi resta che ringraziare tutti i partecipanti della presenza e augurarsi di vedersi ai prossimi appuntamenti.

A presto!

*Andrea Martinelli*



*Don Umberto accompagna i giovani nel percorso educativo*



# Raccolta e consegne al CPAeC Caritas



Via Dante Alighieri, 11 - Dalmine  
Tel 035370220 - 3755874315  
Mail: [centroprimascolto.dalmine@gmail.com](mailto:centroprimascolto.dalmine@gmail.com)  
Apertura mercoledì 14.00 - 16.00  
sabato 09.00 - 11.00

La Cooperativa La Solidarietà ha effettuato nel mese di novembre una raccolta di prodotti per l'igiene personale da destinare al centro, coinvolgendo dipendenti, ragazzi e le rispettive famiglie. Ringraziamo di cuore per la generosa raccolta.



## Azione "sostegno al reddito"



Agenda 21 locale  
Isola bergamasca  
Dalmine Zingonia

L'Associazione dei comuni per l'Agenda21 Isola b.sca Dalmine e Zingonia (A21IDZ) ricorda Bruno Ceresoli, presidente di agenda21idz "è impegnata dai primi anni 2000, con l'avvio dei mercati a kmzero, ad invogliare la comunità a cogliere l'opportunità di avere sul territorio aziende agricole che producono prodotti della tradizione, di certa provenienza e di alta qualità, e che mantengono il presidio sul sistema territoriale aperto, come sentinelle di fronte all'avanzata delle pratiche di consumo del suolo". Sono 4 i mercati del sabato attivi e con l'avvio del progetto finanziato da Istituti Educativi è decollato anche quello infrasettimanale di Dalmine. A breve si attiverà sempre a Dalmine anche quello domenicale, che prevede la presenza di una dozzina di espositori. Questo progetto che evidenzia le opportunità di lavorare in rete tra comuni e soggetti del territorio,

sono 17 i partner, quando si vogliono perseguire obiettivi di sostenibilità. Questo progetto coglie le attese del bando, di riconnettere le produzioni locali con le fragilità del territorio per costruire una nuova alleanza, che testimoni la possibilità di una economia solidale.

Questa attenzione è stata spostata anche nella direzione di iniziare a rompere quella barriera che rende più facile accedere ai prodotti artigianali alla categoria di cittadini con un reddito certo e una maggior sensibilità ai temi ambientali, anche con la valorizzazione dei prodotti locali e il territorio.

Le borse solidali sono un piccolo ma importante aiuto in un momento complicato, sperando che le famiglie destinatarie possano iniziare ad affacciarsi come acquirenti ai mercati mensili, magari consapevoli del ruolo che potrebbe assumere per una maggior qualità della vita uno stile di alimentazione che privilegi la

qualità alla quantità.

La consegna odierna 1 dicembre, prevede 70 borse solidali al comune di Dalmine, consegnate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Caritas interparrocchiale. Ogni borsa contiene i prodotti presenti sui banchi del mercato che mensilmente si tiene in ogni comune Bottanuco (*farina, miele, formaggi, succhi*) messi a disposizione di agenda21 dagli agricoltori a prezzi di favore (Az. Agr. Campana, Apicoltura Mazzucchelli, Coop. Soc. Sogno, AzAgr. Rondi, Az. Agr. Marra).



# Azione Cattolica

**F**inalmente domenica 21 novembre 2021, rispettando le disposizioni igienico-sanitarie vigenti quali, green pass, sanificazione, distanziamento e con le mascherine eccoci tornati insieme, nell'aula dell'Oratorio, per riprendere dopo lungo intervallo, gli incontri di formazione praticamente sospesi dopo l'incontro del 16 febbraio 2020.

Abbiamo iniziato con la preghiera letta sulla scheda preparata dal Centro Diocesano di Azione Cattolica ricordando anche, i parenti e gli amici deceduti durante questo triste periodo a causa della pandemia.

Proseguito con la Lectio Divina sul brano del Vangelo secondo Luca 24, 13-35, "I discepoli di Emmaus". Il brano inizia: «Ed ecco, in quello stesso giorno, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus... Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero... Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri... Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come

l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane».

L'evento è scandito in due tappe. Nella prima, ambientata nel percorso, Gesù spiega le Scritture alla luce della sua Pasqua, facendo "ardere il cuore dei suoi interlocutori". È significativo che i due non riconoscono Gesù, pur avendolo seguito durante i suoi giorni terreni. Per riconoscere il Risorto non basta la ragione o l'esperienza fisica; è necessario un altro canale di conoscenza, quello della fede. È questo tema a introdurci nella seconda tappa, quando i viandanti raggiungono il villaggio e sostano attorno alla mensa. I loro occhi si aprono solo allo «spezzare il pane», locuzione che indica la celebrazione della cena eucaristica. È all'interno dell'esperienza di fede propria del culto che il volto del Risorto diventa riconoscibile ed è radice di speranza e di testimonianza. «Essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane»: la strada e il pane, la quotidianità, che a volte appare buia e assurda è un dono che illu-

mina ogni tenebra. Ogni esistenza si dibatte tra questi due poli: la vita con gli impegni e i doveri di tutti i giorni e l'incontro tutto speciale con qualcuno che ci offre il nutrimento per camminare. In realtà, la via di cui parlano i due discepoli di Emmaus non è fatta di buone intenzioni, ma piuttosto dalla fuga per paura. Eppure, quando siamo stanchi, annoiati, senza motivazioni di fede e di speranza, è proprio lì che Gesù si mette a camminare accanto a noi; si propone, non si impone; al punto tale da fare il gesto di proseguire da solo il cammino, lasciando a Emmaus i due discepoli meditabondi. Fortunatamente c'è uno sprazzo di fede: «Resta con noi Signore, perché si fa sera». Hanno percepito che quello sconosciuto parlava al loro cuore. C'è un cammino di fede da compiere, nel quale Gesù si rende presente. Gesù non lo comprenderemo mai abbastanza e mai solo a partire dalla frazione del pane. Quella è un punto di arrivo della comprensione dell'incontro. È nella dinamica del cammino che il cuore si riscalda, che nasce la no-





stalgia «resta con noi», avviene la rivelazione.

### Cosa dice la Parola alla mia vita

- Quando siamo stanchi, annoiati, senza motivazione di fede e di speranza, è proprio lì che Gesù si mette a camminare con noi.
- La salvezza avviene lungo il cammino con l'annuncio della Parola e con lo spezzare il pane, l'eucarestia, insieme alla comunità dei fratelli che incontriamo.
- Avere uno sguardo attento per scorgere, in tutto, la presenza di Dio.

### Cosa dice la Parola della mia vita

- Alla luce di questo brano di Van-

gelo, «Resta con noi, Signore, perché si fa sera», posso riscoprire la santa Messa, almeno domenicale, come vero nutrimento d'incontro con Gesù Cristo vivo tra noi.

- Per riconoscere il Risorto non basta la ragione, occorre il dono della fede.

### Cosa ci chiede, come dobbiamo comportarci

- I discepoli di Emmaus ci ricordano che quando il cuore è pieno di tristezza, speranze deluse, disordine, gli occhi non sono capaci di riconoscere oggettivamente la realtà. Si rimane chiusi in se stessi e nei propri preconcetti; ci

si dimentica. Solo la Parola ha la forza di sciogliere il cuore e riaprirlo a nuove comprensioni di senso, di fiducia, di speranza.

Prima di terminare l'incontro ci ha raggiunti il Parroco don Umberto per portare il suo saluto ben augurante a proseguire sia i nostri incontri di formazione sia, partecipando agli incontri comunitari, "In ascolto della Parola di Dio" che si tengono in Santuario, nei momenti forti durante l'anno liturgico. Abbiamo concluso l'incontro pregando con il Salmo 122 - "AUGURIO DI PACE A GERUSALEMME".

*Il Consiglio di A. C.*



**SGUARDI CHE  
RILEGGONO**



**Prima TAPPA**

**Percorso Formativo  
Per Gruppi Di Adulti**

### In preghiera

Con i tuoi occhi, Signore,  
guarderò dentro di me,  
perché tu mi conosci meglio di me  
e non ti sono nascosti i miei pensieri.

Dimentico del male,  
tu hai memoria solo del bene che è nel  
mio cuore  
Un fascio di luce mi attraversa,  
mi scalda nell'intimo.  
L'arpicordo interiore intona  
un'eterna melodia  
e si illuminano inaspettati sentieri.

E mi stupisci  
perché sotto il tuo sguardo  
imparo a mettere insieme  
i cocci della mia vita  
e alla luce dei tuoi occhi  
vedo spazi infiniti e terre senza confini,  
vedo mani tese e volti che implorano  
bene, pace, giustizia, fraternità...

Con i tuoi occhi, Signore,  
guarderò dentro di me,  
perché non si spenga mai in me  
questa sete della tua eterna amicizia  
e l'ardore della missione.

# BATTESIMI 2021



**BENEDETTI  
CECILIA**



**BONFANTI  
GIOVANNI**



**CAVALLERI  
MATILDE**



**GUZZI  
BEATRICE**



**LATELLA  
DENISE**



**LOCATELLI  
LUCIA**



**MAINI GIACOMO  
CLAUDIO**



**MEDICI  
CHRISTIAN**



**MAFFEIS  
ANDREA**



**PARMINI  
LEONARDO**





**CHIESA  
THOMAS**



**INVERNICI  
FILIPPO**



**LUTA NATHAN  
E NICOLE**



**MAGGI  
MICHAEL PIETRO**



**PREVITALI  
GIULIA**



**SEROLDI  
ARIANNA**

# Matrimoni 2021



*Meheust Alesandre J.E.  
e Cividini Laura  
sposati il 26.6.2021*



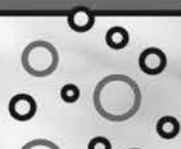
*Ravizza Gabriele  
e Bellaviti Federica  
sposati il 1.7.2021*



*Errichiello Stefano  
e Corna Jessica  
sposati il 15.9.2021*



**TERMOIDRAULICA**  
**REGANTINI**  
**VALENTINO**  
 Via C. Beccaria, 16 - Dalmine - BG  
**CF: RGN VNT 71518 A794X | P.IVA 02507640163**  
**N. REA: BG - 294773 | REG. Imprese: 115839**



IMPIANTI IDROTERMOSANITARI  
 ASSISTENZA CALDAIE  
**e-mail:** valentino.regantini@alice.it  
**PEC:** regantinivalentino@ticertifica.it  
**Tel. ufficio:** 035 500849 **Cell:** 338 4729815

**"SOLE"**

**BAR**

**TRATTORIA**

di Tironi Claudia e  
Colleoni Celestina s.a.s.

24044 MARIANO DI DALMINE (BG)  
Viale Mariano, 40 - Tel. e Fax 035 502213



*falegnameria*

**TOMASONI**

- ARREDAMENTI SU MISURA •
- SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/ALLUMINIO •

A NORMA CE

Per info: [www.tomasonisnc.it](http://www.tomasonisnc.it)  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG) - Tel. e Fax 035 562391



**TRAPATTONI MARMI srl**

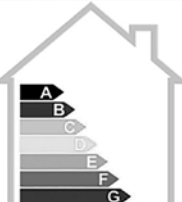


LAVORAZIONI MARMI E GRANITI  
 ARTE FUNERARIA  
 ARREDAMENTO

Via Bergamo, 14 - 24044 MARIANO DI DALMINE  
Tel. 035 501.711

**ING. LOCATELLI FEDERICO**

Via Einaudi 5      Mariano di Dalmine (BG)  
cell. 340-2916334      [fedeloca84@gmail.com](mailto:fedeloca84@gmail.com)



**CERTIFICAZIONI ENERGETICHE**  
**PRATICHE ENEA**  
 per detrazioni fiscali 50% - 65% - 90% - 110%  
 interventi di risparmio energetico  
 e ristrutturazione edilizia

Asilo nido **Volo Libero**

di Laura Puttinato

Via Monte Santo, 1  
Dalmine (Bg)  
Tel. 349 8903493



*Un mondo da scoprire - Educare alla libertà*  
*Un bambino creativo è un bambino felice*

Azienda Agricola



**La Coccinella**

di Arnoldi Emanuela

**PRODOTTI NOSTRANI**

*km 0... dal Produttore al Consumatore*

Via Cave, 51 - Dalmine (Bg) - cell. 348.7369041  
[omarfac@gmail.com](mailto:omarfac@gmail.com) - Tutti i giorni dalle 8.30 alle 20



**PIZZA IN PIAZZA**

**035.500.888**

Pizzeria d'asporto con servizio a domicilio

**TUTTI I GIORNI LA PIZZA CALDA  
E FRAGRANTE COMODAMENTE  
A CASA TUA: CHIAMACI!!!**

[www.pizzainpiazzaadalmine.com](http://www.pizzainpiazzaadalmine.com)

**Piazza Vittorio Emanuele II n 34 Mariano Dalmine (BG)**



# Martino e una fiammata di Carità

**A** novembre, quando il primo freddo è preludio dell'inverno imminente, possiamo ancora godere di alcune giornate di tepore: esse evocano in noi un sentore di nostalgia del calore estivo lasciato ormai alle nostre spalle.

Una di queste giornate, esattamente l'11 novembre è la ricorrenza di San Martino di Tours che viene ricordato per il gesto di carità operato a favore di un bisognoso al quale Martino donò il suo mantello per riscaldarsi durante il rigido inverno. La tradizione popolare chiama queste giornate tiepide "Estate di San Martino".

Il gesto di *Amore* di Martino, veramente riscalda, non solo le temperature ma anche il nostro cuore e accende in noi la fiamma della carità.

La Caritas Bergamasca promuove ogni anno per la ricorrenza di San Martino una raccolta di indumenti vari che, una volta selezionati, andranno a soddisfare le necessità di tanti bisognosi. Questo è avvenuto anche nella nostra comunità.

Sabato 30 ottobre è stato organizzato un volantinaggio che ha permesso una più dettagliata conoscenza del programma Caritas per i mesi di novembre e dicembre: come la raccolta di indumenti nei sacchi gialli, "La giornata del povero", con la vendita di biscotti e lavanda ed infine l'invito a donare un'offerta, ciascuno secondo quanto può, nella giornata del 14 novembre. Questi eventi sono ormai passati, resta invece attiva per tutto il periodo di Avvento la raccolta alimentare che è da portare in Santuario nell'ormai noto "angolo della carità".



Tutto il ricavato, dalla vendita di biscotti e lavanda (€ 1.850,00) e le offerte in chiesa di tutta la settimana della carità (€ 1.500,00) sono stati consegnati al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento che, come ormai sapete gestisce le richieste di aiuto di tutte le sette parrocchie di Dalmine.

Vogliamo ringraziare i ragazzi delle scuole medie per averci aiutato con i biscotti, con la lavanda e con la raccolta dei sacchi gialli, i loro catechisti che li hanno aiutati, i genitori, e i volontari di altri gruppi che erano presenti nella giornata del 6 novembre durante la raccolta dei sacchi. Sono stati raccolti circa 250 sacchi gialli di indumenti, per un totale di 1000 kg. Vogliamo ringraziare anche i ragazzi delle medie di Osio Sopra, che ci hanno aiutato nella vendita della lavanda nel loro paese, grazie anche ai sacerdoti di Osio che hanno accolto la nostra richiesta.

Con l'arrivo del prossimo "**Santo Natale**" cogliamo l'occasione per augurare Buone Feste e per ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato per il reperimento di mobili usati, ringraziamo tutti i volontari degli altri gruppi che ci hanno supportato quando richiesto, tutte le persone che hanno



donato materiale vario, chi ha donato giochi, indumenti, chi ha donato soldi. Ringraziamo le insegnanti volontarie dello spazio compiti, le segretarie dell'oratorio, i giovani educatori che all'occorrenza sono sempre pronti, ringraziamo le persone della comunità che ci hanno aiutato nelle attività proposte e soprattutto ringraziamo tutta la comunità per la Grande Generosità che sempre dimostra anche per la raccolta alimentare. Nell'augurare a tutti **Felice Santo Natale** il gruppo Caritas Parrocchiale ricorda che abbiamo bisogno di volontari che vogliono dedicare un poco di tempo per aiutare gli altri....Ti Aspettiamo! Grazie.

*Il gruppo Caritas Parrocchiale*



# Servi di Dio Settimio e Licia Manelli

*"Dio, Padre di bontà, ci rivolgiamo a Te perché Ti degni di glorificare su questa terra i tuoi servi fedeli Papà Settimio e Mamma Licia esemplari coniugi cristiani, genitori di ventuno figli; e per la loro intercessione concedi a noi di imitare le loro virtù e di ottenere la grazia che umilmente imploriamo..." (1 Pater, Ave, Gloria)*

Il mese di dicembre ci unisce al cuore del Santo Natale, alla nascita di Gesù e all'amore devoto di Maria e Giuseppe: La Sacra Famiglia.

È il mese che vogliamo dedicare alla vita di uomini e donne esemplari nella loro paternità e maternità. Gioiosi nel comprendersi ed amarsi, generosi nel dono della vita, pazienti nell'educare. Questa è la storia dei Servi di Dio Licia e Settimio Manelli; genitori che meritano di essere indicati come esempi di pienezza e di perfezione cristiana.

Settimio nacque a Teramo (Abruzzo) nel 1886. Partecipò alla prima guerra mondiale guadagnando i gradi di capitano per meriti di guerra. Una volta congedato conseguì la laurea in lettere, filosofia e giurisprudenza all'università di Roma e Bologna. Appassionato dalla scrittura e dall'insegnamento, divenne professore e preside alle scuole medie. Nel 1924 incontrò San Pio da Pietrelcina, ben

presto si convertì divenendo suo figlio spirituale. Iniziò quindi una nuova vita indirizzando i suoi interessi culturali allo studio dei grandi dottori e mistici: da Tommaso d'Aquino a san Bonaventura, da sant'Agostino a santa Teresa d'Avila.

Il professore però era anche intenzionato a crearsi una famiglia e nelle sue preghiere chiese al Signore di fargli conoscere una brava ragazza con la quale formare una famiglia. E il Signore lo accontentò, mettendo sul suo cammino la giovane Licia Gualandris.

Licia nacque il 13 luglio 1907 a Nembro (Bergamo) e a differenza di Settimio che ebbe la sua conversione in età avanzata, acquisì la fede e l'amore per Gesù da bambina, spiritualmente legata ai sacramenti dell'Eucarestia e alla Confessione. Appena terminati gli studi, il 15 luglio 1926 ancora giovanissima, si unì in matrimonio con Settimio e con la benedizione di San Pio, che divenne per il resto

di tutta la loro vita, sostegno di vita e guida spirituale.

Volersi bene ed amarsi, questa era la chiave che apriva la porta alla loro verità di matrimonio, un'apertura alla quale ci si affidava l'uno all'altro con reciproca fiducia. La grandezza e la bellezza di un rapporto unico fra due persone che diventò un'unica ed armonica unione in Dio. Licia e Settimio avevano capito che l'amore di Dio li avrebbe guidati nell'affrontare questa nuova vita, nell'acquisire la responsabilità così profonda e meravigliosa, avevano una fiducia illimitata nella Provvidenza e una totale apertura alla vita: ebbero 21 figli.

Licia si dedicò con tutta se stessa alla sua famiglia, seguì i bambini, insegnò loro pregare affermando che senza la preghiera l'uomo viveva in solitudine. Era una casa dove la preghiera era il pane quotidiano, ogni volta che la famiglia aveva qualche necessità i due genitori iniziavano col rosario e i bambini erano talmente abituati a sentir parlare della Provvidenza, che la credevano una persona reale. Fu di grande conforto la guida e l'assistenza continua di san Pio, spesso li aveva aiutati quando i bambini stavano male o come guida spirituale, partecipavano ogni giorno alla santa messa e in particolare alla scuola di padre Pio. I genitori svolsero il loro compito con fedeltà e amore, Licia si prodigò per la sua famiglia così numerosa. Un giorno in un momento di sconforto e provata dai tanti



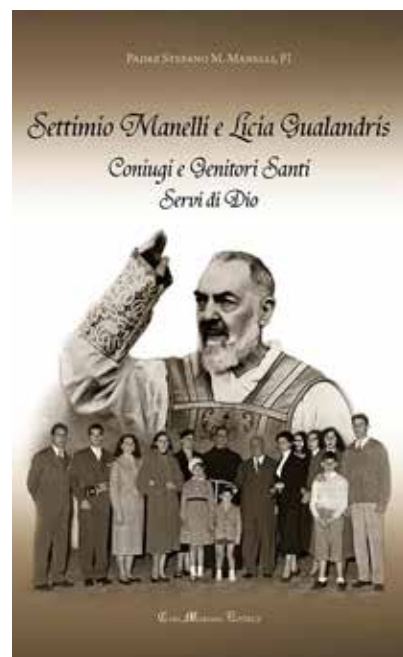


sacrifici, si rivolse a padre Pio per ricevere conforto ed egli con tanto affetto le spiegò che la parola "mamma" significava "martire", che era un sacrificio d'amore e di speranza, che Dio riconosceva la sua fede e l'amore infinito verso la sua famiglia. E una nuova luce piena di riconoscenza le dava la forza per andare avanti. Tra coloro che l'hanno conosciuta, molti hanno testimoniato di essersi commossi dal suo atteggiamento di dedizione verso il Santissimo, così ammirabile durante la Santa Messa. Per quanto la loro vita fu costellata da tante gioie e da altrettanti dolori, avevano la certezza che tutto rispondeva alla volontà di Dio e la loro forza era nella preghiera, nella quotidiana frequenza ai Sacramenti e che i loro figli avevano respirato e vissuto ogni giorno. Papà Settimio riusciva ad infondere coraggio a tutta la famiglia perché sapeva che finché c'era la lotta, c'era la vita. Con coraggio li spronava ad andare avanti, confidando in Dio e nell'aiuto dell'Immacolata alla quale era particolarmente legato. Egli esaltava sempre Cristo, spiegando che Gesù non avrebbe mai trascurato nessuna delle sue creature. Così esortava i suoi figli a leggere il Vangelo, a pregare, a confidare in Lui e nella Divina

Misericordia. Nei suoi momenti intimi con Dio ne sentiva la presenza, sentiva che Cristo viveva in lui. Finalmente in pensione riuscì a dedicare più tempo allo studio, ai suoi scritti e alla preghiera. Fino alla fine fu fedele alla preghiera, infatti poche ore prima di morire ebbe la forza di recitare il Rosario, la sua preghiera prediletta, alla sua Madonna del Mare, che all'età di quindici anni gli era apparsa per "fargli da Madre", come gli aveva detto padre Pio, mentre sostava sulla spiaggia di Giulianova.

Infine morì il 26 aprile 1978, festa della Madonna del Buonconsiglio. Al suo funerale si presentò un picchetto di aviatori che accolsero la cassa della salma con il tricolore salutandolo sull'attenti il Capitano d'Aviazione Settimio Manelli, scorrendo il corteo.

Dopo la morte del marito, Licia visse ancora per lunghi anni potendo così assistere tutti i figli sposati. D'estate invece passava le sue giornate presso suo figlio Stefano, sacerdote e fondatore dei Francescani dell'Immacolata. Qui ella, già Terziaria Francescana con padre Pio, completò la sua formazione Terziaria Francescana dell'Immacolata divenendo madrina dell'Associazione mariana "Missione dell'Immacolata Mediatrix".



Nel marzo 2003 all'età di 95 anni, Licia fu colpita da un ictus paralizzando metà del suo corpo, dopo dieci mesi, la mattina del 18 gennaio 2004 Licia moriva ricordando la sua Madonna dello Zuccarello. Il 9 maggio 2008 Settimio Manelli fu proclamato Servo di Dio, successivamente il 20 marzo 2009 anche Licia Gualandris divenne Serva di Dio. I loro corpi si trovano ora nella cripta del Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Frigento (AV).

Monica Piccinelli

MARIANO di DALMINE  
OSIO SOTTO  
BREMBATE SOTTO  
BOLTIERE

ONORANZE FUNEBRI  
**Cometti**

Tel. 035.502700

Mail: efremcometti@virgilio.it

Web: [www.comettionoranzefunebri.it](http://www.comettionoranzefunebri.it)

Siamo a disposizione 24H

*"Con competenza  
e delicatezza"*



*Sapremo offrirvi  
un servizio funebre  
completo (di cremazione)  
al prezzo concordato con il comune.*



Farmacia  
**ORNATI**

*dal 1959*

## I NOSTRI SERVIZI



TEST DELLA  
PELLE



COSMETICI DEL NOSTRO  
LABORATORIO



ESAMI URINE



TEST  
DELL'UDITO



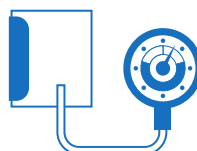
ELETTROCARDIOGRAMMA



TEST  
RECALLER



NUTRIZIONISTA



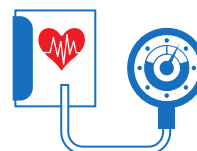
HOLTER  
PRESSORIO



PROVA DELLA  
PRESSIONE



BIA



HOLTER  
CARDIACO



PROFILO  
LIPIDICO



PRENOTAZIONI



LABORATORIO  
GALENICO



PROFILO  
GLICEMICO



NOLEGGI

**via Papa Giovanni XXIII, 11/B - Dalmine-Mariano**  
**Tel. 035 501516 – [farmaciaornati@gmail.com](mailto:farmaciaornati@gmail.com)**  
**Contattaci anche con WhatsApp allo 376 0021514**





## IL GRIDO DI GIOBBE

**AUTORE:** Massimo Recalcati - **EDITORE:** Einaudi - **COLLANA:** Frontiere Einaudi  
**PAGINE:** 112 - **PREZZO:** Euro 15,00

Visto su

MOLTE  
FEDI  
SOTTO LO  
STESSO  
CIELO

**I**l corpo di Giobbe e la sua anima sono lacerati dal male; «nudo e rasato», ricoperto di piaghe, cade nella cenere. La preghiera può prendere solo la forma acuta del grido rivolto a Dio: «perché a me? Perché l'ingiustizia di tutto questo dolore?». Il male che si accanisce contro Giobbe non può più essere concepito come una punizione, poiché egli non ha commesso alcun delitto; non può più essere una vendetta, poiché egli non ha colpito nessuno. Nel trovarsi esposto alla violenza insensata della sofferenza Giobbe si trova immerso in una esperienza intraducibile.

Resta solo il grido rivolto a Dio come il modo più radicale della domanda. La stessa che egli porta nell'etimo del suo nome: Giobbe significa nella lingua ebraica «dov'è il padre?» Domanda che sovrasta ogni possibile risposta. «Il dolore di Giobbe – come scrive Recalcati – non può essere ricondotto all'ordine del senso perché nessuna teologia, come nessuna altra forma di sapere, è in grado di spiegarne l'eccesso». Il grido di Giobbe accade quando le parole sono costrette al silenzio, spezzate dal trauma del male. Esso non è indice di rassegnazione ma di lotta e di resistenza.

Dopo La notte del Getsemani e Il gesto di Caino, con Il grido di Giobbe continua l'intenso e sorprendente viaggio di Massimo Recalcati lettore della Bibbia, impegnato a rintracciare l'eredità più profonda del pensiero psicoanalitico che si concluderà, a breve, con un'ampia e attesa opera.

*A cura della Redazione*



## CORPUS CHRISTI (BOŻE CIAŁO)

**REGISTA:** Jan Komasa - **GENERE:** Drammatico  
**PRIMA USCITA:** 2019, Polonia - **DURATA:** 115 minuti  
**CAST PRINCIPALE:** B. Bielenia, A. Konieczna, E. Rycembel, L. Lichota, L. Simlat

Visto su



**N**ella storia (vera) di Daniel un "prete abusivo", il ritratto di un paese ripiegato su se stesso e incapace di guardare oltre. Daniel è un giovane che si trova in riformatorio per reati non solo di poco conto. Avrebbe voluto diventare sacerdote ma la sua fedina penale ora glielo impedisce. Quando però viene inviato, per un permesso lavorativo, in un paese lontano dal riformatorio viene creduto un prete

e lui non fa nulla per smentire questa credenza diventando anche momentaneo sostituto del parroco. La veste che indossa senza averne titolo diviene una sorta di corazza dentro la quale sente di poter sfidare i pregiudizi anche in modo plateale senza subire altre conseguenze che il mormorio di chi lo circonda e le non tanto velate minacce di chi detiene il potere locale. Il suo sguardo è costantemente quello di un cuore in allarme che teme di veder fallire non tanto il suo mascheramento quanto piuttosto il suo consapevolmente precario rapporto con Dio.

Non è un caso che il fragile e violento Daniel si volga verso il Crocifisso in una scena fondamentale del film, quasi chiedendo cosa fare a un Gesù che vuole che chi lo segue sia capace di compiere le proprie scelte che possono comportare errori ma che, se compiute senza la pretesa di giudicare ("Non giudicate per non essere giudicati perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati" Mt 7.1-2), riescono a conservare il senso della misericordia che alla brava gente del villaggio sembra mancare. Ne esce così il ritratto non solo della Polonia odierna ma di molte altre nazioni nel mondo (cattoliche, ma non solo) ripiegate su se stesse e incapaci di guardare oltre.

*A cura della Redazione*

# Lettera di San Paolo ai Romani:

## *Nessuno può sottrarsi al giudizio (3,9-20)*

**P**aolo conclude il suo ragionamento iniziato in Rom 1,18 che aveva come tema l'ira di Dio facendo ricorso alla Scrittura. Diversamente dai versetti precedenti, non è lui che dichiara ogni uomo peccatore, ma la parola per eccellenza, quella di Dio, la cui autorità non tollera alcuna obiezione.

<sup>9</sup>Che dunque? Siamo forse noi superiori? No! Infatti abbiamo già formulato l'accusa che, Giudei e Greci, tutti sono sotto il dominio del peccato, <sup>10</sup>come sta scritto: Non c'è nessun giusto, nemmeno uno, <sup>11</sup>non c'è chi comprenda, non c'è nessuno che cerchi Dio! <sup>12</sup>Tutti hanno smarrito la via, insieme si sono corrotti; non c'è chi compia il bene, non ce n'è neppure uno. <sup>13</sup>La loro gola è un sepolcro spalancato, tramavano inganni con la loro lingua, veleno di serpenti è sotto le loro labbra, <sup>14</sup>la loro bocca è piena di maledizione e di amarezza. <sup>15</sup>I loro piedi corrono a versare sangue; <sup>16</sup>rovina e sciagura è sul loro cammino <sup>17</sup>e la via della pace non l'hanno conosciuta. <sup>18</sup>Non c'è timore di Dio davanti ai loro occhi. <sup>19</sup>Ora, noi sappiamo che quanto la Legge dice, lo dice per quelli che sono sotto la Legge, di modo che ogni bocca sia chiusa e il mondo intero sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio. <sup>20</sup>Infatti in base alle opere della Legge nessun vivente sarà giustificato davanti a Dio, perché per mezzo della Legge si ha conoscenza del peccato.



La scrittura

L'apostolo cita le parole di alcuni salmi per dimostrare quello che dichiara: **tutti sono sotto il dominio del peccato** (cfr: Sal14,1-3; 5,10;140,4; 10,7; 36,2). Precedentemente ha parlato in abbondanza del peccato dell'uomo, adesso usa la Scrittura per mettere in evidenza che nessuno può essere reso giusto solo mettendo in pratica la Legge. Qui, in particolare, parla per i giudei ai quali era stata data la Torah, la legge ebraica, cioè i dieci comandamenti e tante altre prescrizioni. Il giudeo doveva sempre confrontarsi col decalogo: in esso vi era la **conoscenza del peccato**.

Nonostante questo, sia i giudei, che erano stati in tal modo guidati dal Signore, sia i pagani che, pur non conoscendo la legge scritta, ne

avevano chiari i termini nella loro coscienza, avevano commesso ogni sorta di peccato. Paolo dà un colpo di piccone alla presunzione degli ebrei di ottenere la giustificazione mediante la sola osservanza della Legge quando afferma: **infatti in base alle opere della Legge nessun vivente sarà giustificato davanti a Dio**.

Fino ad ora Paolo si è soffermato ripetutamente sul male perché vuole aiutare a cogliere la bellezza che Dio ha fatto: per lottare contro il male non ha scelto di distruggere l'uomo, ma si è messo in gioco lui stesso. Questo discorso lo troveremo nella seconda parte del capitolo 3, dal versetto 21 in poi.

Franca Crugnale

~ *I sacramenti* ~

## Il matrimonio

**I**l Sacramento del Matrimonio santifica la comunione personale e stabile tra un uomo e una donna rendendola segno vivo dell'amore di Cristo per la Chiesa.

In vari passi dell'Antico Testamento viene preparata la visione sacramentale del matrimonio.

Il profeta Osea, volendo richiamare il popolo d'Israele a una maggiore fedeltà a JHWH, paragona l'alleanza con lui a un patto matrimoniale; di conseguenza, l'infedeltà a JHWH equivale alla prostituzione.

Il profeta sperimenta di fatto anche l'infedeltà della propria moglie, Gomer, ma nonostante tutti i suoi tradimenti, il profeta la ama, come JHWH che non cessa di amare il popolo che lo ha abbandonato ed ha rivolto il suo culto a Dei stranieri. Tuttavia, anche se Israele si è prostituita e ha commesso adulterio, rompendo il patto di fedeltà, Dio resta fedele.

Il profeta Geremia parla dei due Regni divisi come di mogli infedeli di JHWH e paragona la stipulazione del patto a un matrimonio celebrato tra Dio e il suo popolo.

Il profeta Ezechiele usa ancora l'immagine simbolica del matrimonio con notevole abbondanza di particolari nei capp. 16 e 23. La rottura del patto e il servizio prestato agli idoli provocano la reazione di JHWH.

Nei libri di Isaia, come un marito, Dio punisce le genti che si sono allontanate per richiamarle alla fedeltà (Is 54,7-8). Non le respinge definitivamente, dando loro il libello del ripudio (50,1), ma le abbandona per un certo tempo, per poi riprendersela con benevolo amore (Is 54,4-6; 60,15).

Il Cantico dei Cantici esalta il matrimonio con svariate immagini. L'unione dei due giovani è espressione della gioia procurata dall'esperienza dell'amore e presenta una visione assolutamente positiva del matrimonio e dell'esperienza erotica.

La tradizione ebraica legge tale libro in chiave allegorica in riferimento all'amore di JHWH per Israele.

Il Nuovo Testamento sviluppa gli spunti dell'Antico e presenta il matrimonio come partecipazione all'alleanza sponsale tra Cristo e la Chiesa; di tale alleanza il matrimonio costituisce l'immagine visibile.

Gesù riafferma il significato primitivo e originario del



matrimonio come unione di due persone in "una sola carne", abrogando il ripudio; questo, insegna Gesù, era stato concesso agli Ebrei per la durezza di cuore (Mc 10,5-9; Mt 19,4-8).

Nella Seconda Lettera ai Corinzi Paolo appare come il padre spirituale della comunità di Corinto, che conduce la figlia quale vergine fidanzata a Cristo sposo, pronto a donargliela al momento della Parusia (2Cor 11,2).

L'Apocalisse presenta la comunità cristiana come la sposa che è adorna per le nozze con l'Agnello (Ap 19,7).

La città di Dio, la nuova Gerusalemme che scende dal cielo (Ap 21,1) come comunità dei salvati, è vestita come una sposa adorna per lo sposo. È detta "la sposa, la fidanzata dell'Agnello" (Ap 21,2-9). Essa invoca, in compagnia dello Spirito, in veste di testimone della sposa, la venuta dello sposo per essere introdotta nelle nozze eterne (Ap 22,17-20).

Ma il testo più importante del Nuovo Testamento circa il Sacramento del Matrimonio si trova in Efesini 5,21-33. Paolo, seguendo la visione sociologica del matrimonio propria della sua epoca, insegna che la moglie deve essere sottomessa al marito, ma aggiunge "come al Signore" (5,22); ugualmente, l'amore dei mariti verso le rispettive mogli deve essere "come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato sé stesso per lei" (5,25). In tal modo il



matrimonio viene trasformato dall'interno, immettendo l'esempio e l'insegnamento dell'amore vissuto da Cristo nella quotidianità dell'unione matrimoniale. Nell'amore reciproco, totale e stabile con cui un uomo e una donna si legano l'un l'altro, si realizza il mistero grande di Cristo e della Chiesa (Ef 5,32).

## La tradizione della Chiesa

Nella Lettera a Diogneto i primi cristiani non legano a una particolare forma giuridica la novità di contenuti presenti nel matrimonio. Nella Lettera a Diogneto l'anonimo autore scrive: "I cristiani si sposano come tutti gli altri". Essi, pur riconoscendo nel matrimonio un dono di Dio, assumevano le usanze del loro tempo. Il matrimonio consisteva nel consenso e nella coabitazione.

I primi teologi della Storia della Chiesa si trovarono ad affrontare una serie di questioni: il divorzio, le seconde nozze, Il matrimonio tra credenti di fedi diverse, il matrimonio tra schiavi, il matrimonio tra uno schiavo e una persona libera.

Le difficoltà di convivenza tra credenti e non-credenti spinse la Chiesa a favorire il matrimonio tra cristiani. Ne esaltò la santità e lo presentò come sviluppo della grazia battesimale, inserito nella storia della salvezza.

Per questo la cerimonia del matrimonio fu accompagnata dalla benedizione nuziale e dalla partecipazione dei presbiteri. La presenza di questi ultimi alla celebrazione nuziale è attestata a partire dal IV secolo, ma forse era in uso anche prima.

La riflessione teologica sul matrimonio trova un signifi-

cativo approfondimento nel pensiero di Sant'Agostino. Contro i manichei egli afferma la bontà della sessualità procreatrice; contro i pelagiani, invece, afferma un legame tra sessualità e peccato: l'incapacità di controllare l'istinto sessuale è per Agostino il segno che, dopo il peccato di Adamo, questa potenza è sotto il dominio della concupiscenza, impossibile quindi a essere guidata dalla ragione. Nella sua opera "De bono coniugali" Agostino sostiene che il matrimonio rimane lecito se in esso si ricerca, non il piacere sessuale, ma i tre beni del matrimonio stesso: i figli; il patto di fedeltà che dà inizio a una esperienza sociale, il legame tra il simbolismo coniugale e l'amore salvifico di Cristo.

Verso la metà del XII secolo la riflessione teologica giunse a presentare il matrimonio come Sacramento della nuova legge, indicandone come caratteristiche: l'unità indissolubile; la santità; la castità matrimoniale.

Il Concilio di Trento arrivò a formalizzare il riferimento al consenso delle parti in relazione al matrimonio: impose infatti la pubblicità del consenso alla presenza del ministro per poter considerare valido il matrimonio-

I documenti recenti che intervengono sul matrimonio sono: L'enciclica Casti connubi di Pio XI (1930); La Costituzione Pastorale Gaudium et Spes (1965) del Concilio Vaticano II, ai nn. 48 e 52; Il decreto conciliare Apostolicam Actuositatem (1965) ai nn.4 e 11; Il Codice di Diritto Canonico (1983) nei cann. 1012 e 1143.

Tali documenti presentano il matrimonio come il patto matrimoniale con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita; il matrimonio è per sua natura ordinato al bene dei coniugi e alla procreazione e all'educazione dei figli; è stato da Cristo elevato alla dignità di sacramento.

L'amore nuziale apre la coppia alla donazione della vita: l'amore che riceve coordina la dimensione unitiva e pro-creativa in modo da manifestare il bene pieno di tutta la persona.

«Il sacramento del matrimonio, effondendo il dono dello Spirito che trasforma l'amore sponsale, diventa la legge nuova della coppia cristiana. La grazia, mentre testimonia l'amore gratuito di Dio che si comunica agli sposi, sollecita la loro libera risposta di credenti mediante un'esistenza che sia conforme al dono ricevuto.»

(CEI, Evangelizzazione e sacramento del matrimonio, n. 49)

Così, per il credente tutti i compiti etici della vita coniugale e familiare si riassumono in quello di vivere come vocazione ciò che gli è stato



*Sposalizio della Vergine - Matias de Arteaga - 1703*

dato come dono. Uno di questi compiti etici è l'educazione alla fede dei figli e la crescita della fede, in una dinamica reciproca, all'interno della famiglia. Proprio a questo compito è collegata la rilevanza che la pastorale della Chiesa attribuisce al matrimonio e alla famiglia.

La comunità ecclesiale cura l'educazione alla fede delle nuove generazioni, promuovendo la fedeltà e l'autenticità dell'amore dei coniugi. Questo infatti è veramente autentico solo se aperto alla vita e all'educazione integrale dei figli. La Chiesa promuove a tal fine una specifica spiritualità familiare contrassegnata dalla dimensione educativa della coppia.

La familiarità diventa inoltre lo stile dei rapporti pastorali all'interno della Chiesa: la famiglia infatti può offrire alla Chiesa il suo specifico contributo per quel servizio di evangelizzazione e promozione umana che è suo compito specifico nei confronti del mondo.

Legislazione cattolica sul matrimonio prevede che qualsiasi matrimonio valido tra due battezzati è sacramento. Tale affermazione trova il suo fondamento nel fatto che l'unità di vita, nell'amore tra due persone, implica un rapporto con Dio.

Il matrimonio si configura come la più piccola comunità in Cristo, ma pure totale. Ministri del matrimonio sono gli sposi in quanto esprimono la loro volontà in forma valida. Il sacerdote, la cui presenza è obbligatoria per la sua validità, ha la funzione di testimone d'ufficio.

È considerato valido anche il matrimonio tra due cristiani non cattolici. Se non viene seguito il rito cattolico non è invece considerato valido il matrimonio tra un cattolico e un a-cattolico.

Conseguenza essenziale di un valido contratto di matrimonio è il vincolo, che per sua natura è esclusivo e dura per tutta la vita. Il matrimonio validamente contratto e consumato tra cattolici, può essere sciolto solamente dalla morte.

Conseguenze del vincolo matrimoniale sono i reciproci obblighi coniugali di fedeltà, comunione di vita, aiuto sia spirituale che corporeo.

La Chiesa riserva a sé la facoltà di legiferare e giudicare in materia di matrimonio. Per la validità della forma con la quale è contratto il matrimonio di un cattolico si esige l'assistenza attiva del sacerdote e di almeno due testimoni. Quando un cattolico contrae matrimonio con una persona di fede diversa deve ottenere la dispensa e attenersi alla prassi ecclesiastica obbligatoria.

La preparazione al matrimonio, da effettuarsi nel periodo del fidanzamento, comprende l'istruzione dei fidanzati e le pubblicazioni matrimoniali (di competenza, di solito, del parroco della sposa).

Tutti i battezzati possono ricevere il sacramento del matrimonio, a meno che non vi siano particolari impedimenti, cioè Voti semplici, Parentela, Diversità di confessione cristiana.

Questi impedimenti si dicono impedienti perché impediscono di impartire il sacramento.



*Sposalizio Maria e Giuseppe - Anonimo XVIII Secolo*

Ci sono poi impedimenti dirimenti quali minore età, impotenza sessuale, vincolo matrimoniale sussistente, disparità di culto, ordini maggiori, voti solenni, affinità. La dispensa dagli impedimenti matrimoniali deve essere ottenuta, fin dove è possibile, da parte del vescovo.

*Maddalena Daminelli*

## I coperchi magici Magic Cooker

**Vi presento il nostro coperchio Italiano**

Cucinare in modo sano, veloce e pratico, senza cattivi odori in casa.

**Organizzo corsi di cucina**

Per informazioni chiama  
**Luisa** cell. 333.2605161





# La Sacra Famiglia

**C**i avviciniamo al tempo del Natale e questo periodo ci riporta alla mente immagini di momenti conviviali passati in famiglia e con gli amici. Se vogliamo riportare queste immagini alla storia dell'arte, possiamo approfondire un tema molto caro a diversi artisti, ossia quello della Sacra Famiglia.

Il primo dipinto che analizziamo oggi è la Sacra famiglia con santa Caterina di Lorenzo Lotto (Figura 1), un olio su tela datato 1533 e oggi conservato all'Accademia Carrara di Bergamo. Questo quadro presenta un interessante intreccio di sguardi e gesti ed è carico di significati simbolici. La Sacra famiglia occupa il lato sinistro della scena: Maria,



**Figura 1: Sacra famiglia con Santa Caterina**

quasi colta di sorpresa dall'arrivo della Santa, sta leggendo un libro di preghiere e con un gesto della mano sembra voler chiedere pace per suo figlio; Giuseppe al centro della scena presenta il Bambino scostando un fazzoletto bianco che viene interpretato come la prefigurazione del sudario, così come la pietra su cui riposa Gesù sembra rimandare alla pietra di un sarcofago. Il Bambino

sta vivendo un sonno tormentato, sempre a profetizzare la sua futura Passione. Santa Caterina viene invece presentata in una posizione e una posa insolita, quelle che di solito vengono ricoperte dal committente del quadro; la Santa, dipinta come una giovane donna, potrebbe essere un velato richiamo ad una persona precisa, probabilmente defunta. La scena è inserita in un paesaggio collinare incorniciato da un rigoglioso fico che può essere interpretato come l'albero della conoscenza del bene e del male del Giardino dell'Eden.

Il secondo dipinto che presentiamo è invece la Sacra famiglia con angeli del pittore olandese Rembrandt (Figura 2), dove da un'immagine bucolica e quasi idealizzata passiamo ad una scena molto più intima e familiare. Il quadro, un olio su tela realizzato nel 1645 e oggi conservato al museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, è ambientato nella penombra della bottega di falegname di Giuseppe. Maria viene dipinta come un'amorevole madre che, interrotta la lettura di un libro – forse la Bibbia –, si accosta alla culla del Bambino come per accertarsi che stia dormendo o forse preoccupata per un passo che ha letto che le ha prefigurato il futuro destino del figlio. Alle sue spalle Giuseppe sta svolgendo il proprio lavoro di falegname: intaglia un pezzo di legno che potrebbe essere un giogo, a simbolo della sua sottomissione al volere di Dio, oppure un braccio della Croce, a prefigurazione della Passione che Gesù vivrà anni più tardi. In alto a sinistra, a illuminare la scena buia, si apre uno squarcio di luce da dove alcuni angeli accorrono a vegliare su Gesù; uno di essi però simboleggia anch'esso il destino del Bambino, con la braccia aperte a rappresentare la croce su cui morirà Gesù.



**Figura 2: Sacra famiglia con angeli**

*Giulia Cortese*



# I Registri o diari delle messe

## Parte Terza

Con il termine cronotassi si vuole indicare un elenco ordinato cronologicamente di persone che si sono succedute in una specifica carica o ruolo. Il termine viene usato in modo particolare per elencare le successioni di vescovi o di parroci; nel campo degli studi monastici si utilizza per indicare l'elenco degli abati di una determinata abbazia. È tipico imbattersi in questi elenchi riportati su epigrafi che ricordano la sequenza dei prelati di una certa comunità.

Nella nostra città è presente una epigrafe nella sagrestia della chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Sforzatica e un quadro nella sagrestia della chiesa del SS. Redentore della Parrocchia di Sabbio. Un modo alternativo per ricostruire la cronotassi dei parroci è quello di osservare i documenti degli archivi e rilevare così la loro presenza attraverso le presenze e le firme registrate sui diari delle messe.

Il rilievo più antico, nei documenti della nostra parrocchia, è quello accreditato a **Don Giacomo Magri**, che fu curato<sup>1</sup> della parrocchia di Mariano dal 1758 al 1776. Il registro che ci mostra il suo segno è quello dei legati degli anni 1764 e 1765. Il testo riporta le seguenti note: «Legato perpetuo di una messa

cantata il dì sette Gennaro sopra un campo detto la Gerola amministrato dal Commune di detto luogo. Anno 1764 addì 7 Gennaro cantata la Messa come sopra da me P. Giacomo Magri curato di Mariano con l'assistenza delli RR. Sig. D. Lorenzo Allegrini e Sig. D. Domenico Maccarini sacerdoti di questa chiesa» (Figura 1). A Don Giacomo Magri succedono prima **Don Giuseppe Frassoni** dal 1776 al 1786, poi **Don Girolamo Magni** dal 1786 al 1802, che seguirà il passaggio della nostra parrocchia dalla Diocesi di Milano a quella di Bergamo e **Don Agostino Doneda** dal 1802 al 1828. Con questo sacerdote inizia l'utilizzo nella nostra parrocchia dei registri delle messe avventizie. Questi tre sacerdoti non firmano i registri delle messe con il proprio nome, ma semplicemente con il proprio incarico: «Parochus», parroco della comunità di Mariano.

Anche **Don Antonio Finazzi**, che fu parroco dal 1828 al 1846 e sotto la cui cura fu consacrata la chiesa parrocchiale di Mariano, usava utilizzare il termine «Parocus» per firmare i registri delle messe (Figura 2).

Seguono tre parroci: **Don Giovanni Frosio Roncalli** dal 1847 al 1854, **Don Giovanni Mazzoleni** dal 1854 al 1862 e **Don Giovanni Ravasio** dal 1862 al 1899 che saranno accompagnati nel loro mandato da un curato **Don Alceste Cavalieri**

che resterà nella nostra parrocchia con tale incarico dal 1854 al 1901, anno della sua morte. La prima firma di **Don Eugenio Gritti** è di domenica 24 settembre 1899, celebrazione della dedizione della nostra chiesa alla Madonna Addolorata (Figura 3). A Don Eugenio Gritti nel 1908 succede **Don Attilio Plebani**, insegnante del Seminario.

Osserviamo la sua firma nel registro delle messe del 1910 nel mese di gennaio (Figura 4). Don Plebani verrà richiamato a Bergamo, nella parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna. Gli succede a Mariano **Don Angelo Fenaroli** che manterrà la guida della nostra comunità sino al 1964. La sua classica firma la rileviamo nella domenica 15 settembre 1929 festa solenne della Addolorata (Figura 5). L'archivio storico della nostra parrocchia conclude i registri delle messe con quelli di **Don Gianmaria Fornoni** del 1991. Non poteva mancare la sua firma nel registro delle messe al cimitero nelle celebrazioni dei primi di novembre del 1976 accompagnata da un disegno (Figura 6).

(continua)

valerio.cortese@gmail.com



Figura 1: Registro dei legati del 1764



Figura 3: Registro delle messe del 1899

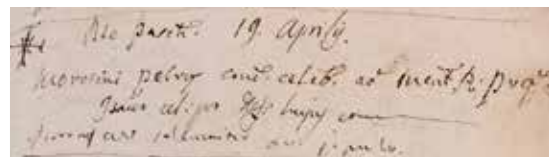


Figura 2: Registro delle messe del 1840

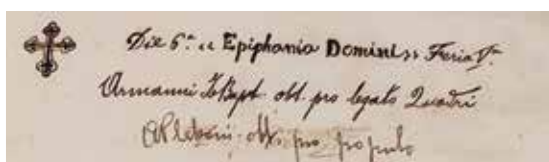


Figura 4: Registro delle messe del 1910



Figura 6: Registro delle messe del 1976



Figura 5: Registro delle messe del 1929

<sup>1</sup> Con il termine «curato», si soleva indicare in particolare nella diocesi di Milano, il presbiterio con compiti di cura d'anime, che reggeva una cappella o una chiesa dipendente da una pieve. Oggi il termine è usato per indicare un vicario parrocchiale.

# "Come eravamo..."

In questa puntata dovevamo occuparci della seconda parte dei Cimiteri di Mariano, ma il caso ha voluto che archiviando alcune foto scattate circa cinquant'anni fa dal fotografo Adriano Parimbelli sia apparso, in una di queste, un particolare importante e non più visibile da parecchio tempo: la parte esterna della prima pietra dell'Asilo "Divina Provvidenza" con incisa la data d'inizio dei lavori di costruzione (Fotografia n. 1).

Questa pietra era già stata ricercata usando le indicazioni sulla pergamena (ne esiste copia nel Cronicon (Fotografia n. 2) scritta di pugno da Don Fenaroli) inserita al momento della Benedizione, ma tali ricerche non hanno dato il risultato sperato perché si pensava fosse stata murata all'interno dell'edificio alla base di un pilastro. Visto il punto esatto della sua collocazione abbiamo chiesto il permesso a Don Umberto per effettuare delle ricerche più approfondite.

Con la sua approvazione lo scorso 13 novembre, lo scrivente accompagnato da Valerio, si è armato di scalpelli e martelli ed è partito alla ricerca di questo pezzo di storia della Parrocchia di Mariano. Giunti sul posto e dopo aver estirpato

rovi ed erbacce, abbiamo eseguito degli assaggi sonori per verificare eventuali vuoti, non emergendo nulla ci siamo affidati alla foto; difatti dopo aver tolto il primo pezzo di intonaco è apparso subito il numero 1 finale.

Come affermò Don Angelo Fenaroli scrivendo la pergamena, questa pietra è di dimensioni ragguardevoli e del peso di sette quintali; la parte visibile si può definire in base al perimetro scoperto (Fotografia n. 3), ma per il momento non è possibile calcolare la parte ancora murata e interrata in cui è custodita la bottiglia in vetro contenente la pergamena originale.

Guardando la foto che ha permesso il ritrovamento, nelle vicinanze della prima pietra c'erano dei cespugli di rose che potevano coprirli in certi periodi dell'anno. Inoltre intorno alla parte visibile c'era un quadrilatero in muratura che fungeva da protezione, ma che poteva diventare un contenitore di foglie e sterpi che ne impediva la visione. La copertura più consistente è avvenuta negli anni duemila con il rifacimento dell'intonaco esterno dell'Asilo (Fotografia n. 4).

Sempre per caso questa scoperta



Fotografia n. 1 - Prima Comunione all'Asilo



Fotografia n. 2 - Cronicon Don Fenaroli

o scoperta è avvenuta proprio nel centenario della sua posa: 1921 - 2021.

Si ringraziano la signora Vittoria vedova Parimbelli, la Signora Mariangela Allegrini per la concessione della sua foto della Prima Comunione e Don Adriano Bravi.

Alla prossima puntata.

Gianni Valota  
jovannivalota@virgilio.it  
Associazione Storica Dalminese



Fotografia n. 3 - Scopertura dell'intonaco



Fotografia n. 4 - Nell'intonaco



# I poveri del Libano

Dall'ottobre scorso oltre la metà delle famiglie libanesi ha almeno un figlio che salta un pasto giornaliero per il "drammatico deterioramento delle condizioni di vita". Secondo l'Unicef i bambini sono fra i più colpiti dalla crisi economica, esacerbata dalla pandemia di Covid-19. Alla base, vi sono decenni di corruzione, che hanno minato servizi essenziali come l'acqua. Inoltre l'elettricità, ora ridotta a poche ore al giorno.

I prezzi dei farmaci sono alle stelle, come la benzina e il latte per neonati. Il Libano sta attraversando una grave crisi energetica che ha lasciato la maggior parte del paese senza accesso al carburante, causando gravi blackout. Venti litri di benzina equivalgono ormai a metà del salario minimo (675.000 lire libanesi), in una nazione in cui lo stipendio medio è di circa un milione e mezzo.

I prezzi restano moltiplicati fino a 14 volte.

I tassi di povertà sono aumentati vertiginosamente e si stima che altri

650.000 bambini libanesi siano stati spinti nelle condizioni di povertà negli ultimi sei mesi; ed è così che anche il Libano si trova coinvolto nel traffico di migranti che si ammassano adesso al confine tra Bielorussia e Polonia.

La nostra associazione "Oui pour la Vie" prosegue con il suo impegno per la cucina di Damour, le medicine e la scuola per analfabeti aperta a tutti, libanesi, profughi siriani e stranieri di altre provenienze e appartenenze. I bambini profughi sono sempre contenti di venire a imparare alcune materie di base e ringraziano tantissimo i loro prof. Si chiedono sempre a tutti aiuti e pubblicità.

La situazione politica ed economica ha cambiato la nostra abituale preparazione, come "Oui pour la Vie" al Natale. I nostri volontari si dividono in due attività: la consegna dei doni ai bambini e la distribuzione di generi alimentari di prima necessità alle famiglie bisognose. Le richieste di aiuto sono aumentate tantissimo e da soli non ce la facciamo a visitare tutti. I ragazzi che vengono alla nostra scuola sono stati i primi a rispondere al nostro appello.

Aisha, profuga siriana, ha promesso di consegnare doni e essere disponibile per una breve visita offrendo del tempo alle coetanee che vivono sul lungomare accanto alla sua baracca, perché questo "ci aiuta a dimenticare tanto male che abbiamo visto con la guerra nel nostro Paese". Alcune donne siriane, sono disposte



*Un piccolo nella comunità Oui pour la vie*

ad accompagnarci a visitare altre rifugiate come loro per consegnare il cibo della nostra "cucina" di Damour. In questo modo riusciamo anche a non creare assembramenti rischiosi per il Covid davanti alla nostra sede. Questo vuol dire anche dare del tempo per incontrare persone che appartengono a gruppi rivali nella guerra siriana.

Davanti all'emergenza freddo, un gruppo dei nostri volontari ha offerto qualche ora di lavoro o di aiuto in campagna per procurare un po' di gasolio per il riscaldamento ai bisognosi.

Una signora libanese, vedova dopo l'esplosione al porto di Beirut, offre a Gesù Bambino la sua preghiera affinché i figli trovino la pace e cucina focacce per i poveri. Auguri di un Santo Natale e Felice 2022



*Padre Damiano con alcuni ospiti della sua comunità*

Per testimonianze in Italia tel 333/5473721  
oppure e-mail [pdamianolibano@gmail.com](mailto:pdamianolibano@gmail.com)

Per inviare offerte: Bonifico intestato al conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit a Cascina (PI). Indirizzo: Rue Mar Elias, 35 Damour Lebanon. BIC-Swift: UNCRITM1G05 IBAN: IT94Q0200870951000105404518; dopo invio offerta scrivere il proprio indirizzo e telefono a [info@ouipourlavie.org](mailto:info@ouipourlavie.org) per confermare il ricevimento dell'offerta.

*P. Damiano Puccini*



## SOLUZIONI INFORMATICHE



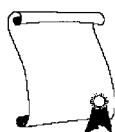
**VENDITA E ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE**  
**SVILUPPO APPLICAZIONI MOBILE E PORTALI WEB**  
**CONSULENZA IT PER LE IMPRESE**

Tel. 035.4935482  
Fax 035.4948888  
info@webeasytech.com  
www.webeasytech.com



Via Marconi, 12  
**Dalmine (BG)**

Telefono  
035.561860



*Studio*

## MAFFIOLETTI RAG. DANILO

*Revisore contabile - Tributarista*



Piazza Vittorio Emanuele II, 14/a - 24044 Dalmine (BG)  
Elaborazione Dati Contabili • Consulenze Fiscali e Bilanci • Dichiarazioni Fiscali

**Autorizzato: C.A.A.F. Confautonomi**

Assistenza CAAF Dipendenti CAAF Imprese  
Compilazione Modelli 730 • Trasmissione Telematica Dichiarazioni

Tel. 035 50.20.00 - Fax 035 50.18.80 - e-mail danmaffi@tin.it

**Idraulico**

## PESENTI GIACOMO

***Impianti idro-sanitari • Lattoneria***  
***Sostituzioni e riparazioni in genere***

Via Sertorio, 48 - **BREMBO DI DALMINE (BG)** - Tel. 035 502.273



## SEVEN SMOKE

Profumeria - Bigiotteria  
Articoli regalo per Lei e per Lui

Via Pascolo, 7 - Mariano di Dalmine (BG)  
Tel. 035 50.17.80

## CARROZZERIA

di Quadriglia Angelo Francesco

*Quadriglia*

Via Dossi, 13 - **SABBIO DI DALMINE (BG)**  
Tel. e Fax 035 6011123 - 035 564158 - Cell. 333 8238183  
E-mail: carrozzeria.quadriglia@gmail.com

- Verniciatura a forno con prodotti ecologici
- Servizio levabolli grandine
- Banco dima universale
- Sostituzione cristalli • Auto sostitutiva

il caffè  
del viale

DALMINE (Bg)

# TRONY

## RIGAMONTI

Via Provinciale, 24/a - DALMINE (BG)  
Tel. 035/561372 info@rigamontidalmine.it

# Offerte per chiesa e oratorio

## NOVEMBRE 2021

|                                      |          |                                 |                   |
|--------------------------------------|----------|---------------------------------|-------------------|
| offerte 2 famiglie .....             | € 100,00 | riporto €                       | 450,00            |
| offerte 2 famiglie .....             | € 40,00  | offerta 7 famiglie .....        | € 140,00          |
| offerta 1 famiglia .....             | € 25,00  | offerta 8 famiglie .....        | € 80,00           |
| offerta 1 famiglia .....             | € 20,00  | offerta G. R.....               | € 1.100,00        |
| offerta 1 famiglia .....             | € 50,00  | lotteria Azione Cattolica ..... | € 600,00          |
| offerta 2 famiglie .....             | € 20,00  | offerta N.N. ....               | € 250,00          |
| lotteria gruppo pulizie giovedì..... | € 100,00 | evento in oratorio.....         | € 358,40          |
| offerta 3 famiglie .....             | € 30,00  | offerta 1 famiglia .....        | € 20,00           |
| offerta F.D.....                     | € 20,00  | offerta 1 famiglia .....        | € 10,00           |
| offerta F.M.P. ....                  | € 15,00  |                                 |                   |
| offerta 1 famiglia .....             | € 30,00  |                                 |                   |
|                                      |          |                                 | € 3.008,40        |
| a riportare €                        | 450,00   | elemosine                       | € 4.392,50        |
|                                      |          | <b>TOTALE ENTRATE</b>           | <b>€ 7.400,90</b> |

### PER LA NUOVA CHIESA E IL NUOVO ORATORIO

Chi desidera sostenere quest'opera può farlo nel modo seguente:

1. Consegnare la busta all'incaricato del bollettino.
2. Portare la busta in chiesa.
3. Consegnarla al parroco.
4. Bonifico bancario: Parrocchia S. Lorenzo Martire Mariano al Brembo, Via Cimaripa, 7 - Dalmine  
Credito Bergamasco (ora Banco Popolare) OSIO SOPRA: IT 97 F 05034 53850 000000001872  
**BPER Banca** il nostro IBAN Parrocchiale ha subito una variazione a decorrere dal 22/02  
e **questo è il nuovo IBAN: IT 83 C 05387 52970 000042306937**

A tutti un grazie sincero.

*Don Umberto*





## BATTEZZATO IN CRISTO

*"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28, 19)*

**Maffeis Andrea** di Michele e Crespi Chiara, battezzato il 7 novembre 2021

## DEFUNTI IN CRISTO

*"Dio stesso sarà con loro; e asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro, e la morte non sarà più" (Apoc 21,4)*



**FONTANA ACQUOSO ISIDE**  
**ved. Lorenzi**

di anni 84  
deceduta il  
24 novembre 2021

*"Signore rendete a Lei in felicità tutto quello che ha dato a noi in amore e tenerezza"*  
(S. Agostino)



**GIOVANZANA**  
**GIAN FRANCESCO (Gianni)**

di anni 83  
deceduto il 12 dicembre 2021

*La Parrocchia di San Lorenzo Martire è vicina alla famiglia Giovanzana nel ricordo di Gianni, fondatore della Tipografia dell'Isola.*

## ANNIVERSARI



**ANNOVAZZI**  
**PIETRO PAOLO**

8.12.2017 8.12.2021

*Ti ricordiamo sempre...*

tua moglie Dina con Simo-  
netta e Roberto,  
Ermanno, Micaela  
i nipoti Mirko,  
Tristan e Melissya



**PAGANELLI**  
**CARLO**

25.10.2021

**ERMELINA MERATI**  
**in Paganelli**

10.12.2020 10.12.2021

*"Quando le persone che ami volano via, una parte di loro resta confinata nel tuo cuore. Il ricordo del loro sorriso, del loro sguardo, del loro profumo, della loro risata, sono cose che non ti abbandoneranno mai."*

La tua famiglia



**PARIMBELLI**  
**ARDUINO**

22.12.2011  
22.12.2021

*I tuoi cari, con gli amici ti ricorderanno sempre.*



**CIVIDINI**  
**DOMENICO**

26.12.2009  
26.12.2021

*Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori.*

I tuoi cari



**FERRARI ANNIBALE**

28.12.2011 28.12.2021

*La mancanza non passa, la sopprimi, inventi scuse, non ci pensi, ti riempi di cose da fare, ma no, non passa! Perché si tratta di mancanza vera e non di solitudine. La mancanza resta.*

*Resta, come resta l'amore che ci hai dato! Manchi.*

Tiziana

Francesca, Alessandra, Thomas  
Manuel Leah, Ariella ed Elliana



# Santo Natale

Il pane è un segno bellissimo: passa attraverso la macina e il fuoco, fa vivere e si annulla, nutre e scompare. Dio come pane ti alimenta e scompare in te.

Fino a questo punto va l'incarnazione!

Questa è la forza invincibile del Natale.

Il Verbo si è fatto pane. Non so spiegare, ma è così bello! Guardo il Bambino, il neonato che cerca il latte della madre e dico: il Verbo si è fatto fame.

Penso agli abbracci che Gesù ha ricevuto e poi ha riservato ai piccoli e agli amici e dico: il Verbo si è fatto carezza.

Penso al pianto di Gesù quando giunge alla tomba dell'amico Lazzaro o davanti a Gerusalemme e dico: il Verbo si è fatto lacrime.

Poi penso alla croce: il Verbo si è fatto agnello, carne in cui grida il dolore. E con me che piango, anche lui imparerà a piangere, e se tu devi morire, anche lui conoscerà la morte.

Guardo il Bambino: i suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle mani che si tendono verso la madre, sono le mani di Dio che si protendono verso di me.

Colui che ha camminato sui tappeti di galassie, si fa piccolo e ricomincia da Betlemme, da una mangiatoia. Ci deve essere qualcosa di grande in questo troppo disarmante amore.

Ecco il prodigio più grande: Dio di carne.

E come ogni figlio d'uomo che nasce, Gesù vivrà solo perché qualcuno si prenderà cura di lui, vivrà solo perché amato.

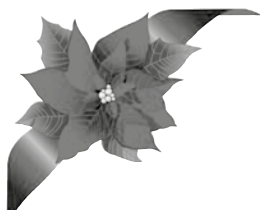
Dio viene ed è subito mendicante d'amore.

Ecco, così, ancora e sempre, Dio si mette nelle nostre mani.

E. Ronchi

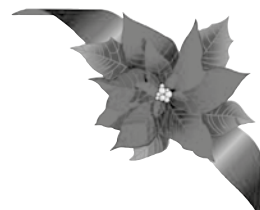
*O Signore, tu sei venuto,  
ora dunque ogni uomo conosce  
che da Dio viene il suo destino.  
O Signore, tu sei venuto,  
ti sei fatto a tutti fratello,  
ora nessuno più abbia paura.  
O Signore, tu sei venuto,  
come noi hai mani e voce,  
hai occhi nostri e sensi e cuore.  
O Signore, tu sei venuto,  
tu che eri avanti le cose,  
in cui tutto esiste da sempre.  
Mai nessuno ha veduto Iddio,  
ogni uomo è ora suo volto  
e in te Gesù, è svelata la sua gloria.*

Ti prego Gesù  
porta la pace  
nel cuore e nel mondo.  
Fa' che rimanga per sempre quaggiù  
anche dopo le feste,  
nei giorni grigi,  
e nei giorni di sole,  
nei giorni normali, a tutte le ore.  
Ci resti la pace  
nel cuore e nel mondo!



# TEMPO DI NATALE

*Servire la vita dove la vita accade  
La famiglia*



## CONFESSIONI

### SABATO 18 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 11.00 in Santuario

### LUNEDÌ 20 DICEMBRE

Dalle 20.30 in Santuario

### MARTEDÌ 21 DICEMBRE

Dalle ore 17 alle 18

### MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 17.00 in Santuario

### GIOVEDÌ 23 DICEMBRE

Dalle 15 alle 18

ore 15 confessioni

elementari e medie

### VENERDÌ 24 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 11.00 in Santuario

Dalle 15.00 alle 17.00 in Santuario



## CALENDARIO

### DOMENICA 19 DICEMBRE – IV di Avvento

ore 8.00 S. Messa in Santuario

ore 10.00 S. Messa in Santuario con rito di benedizione  
delle statuine del Bambin Gesù

ore 16.00 Concerto di Natale del Corpo Musicale San Lorenzo  
in Teatro "Le Muse"

ore 18.00 S. Messa in Santuario

### MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE

ore 20.30 S. Messa per tutti i gruppi della Parrocchia,  
dell'Oratorio e della comunità

### VENERDÌ 24 DICEMBRE

ore 18.00 S. Messa della vigilia di Natale

ore 23.15 Veglia nella notte di Natale

ore 24.00 S. Messa nella notte di Natale



### SABATO 25 DICEMBRE – Natale del Signore

ore 8.00 S. Messa in Santuario

ore 10.00 S. Messa in Santuario

ore 18.00 S. Messa in Santuario

### DOMENICA 26 DICEMBRE - Santo Stefano

ore 8.00 S. Messa in Santuario

ore 10.00 S. Messa in Santuario

ore 18.00 S. Messa in Santuario

### VENERDÌ 31 DICEMBRE

ore 18.30 S. Messa di ringraziamento in Santuario

### SABATO 1 GENNAIO – Maria Madre di Dio

ore 8.00 S. Messa in Santuario

ore 10.00 S. Messa in Santuario

ore 18.00 S. Messa in Santuario

### DOMENICA 2 GENNAIO – Sacra Famiglia

ore 8.00 S. Messa in Santuario

ore 10.00 S. Messa in Santuario

ore 18.00 S. Messa in Santuario

### GIOVEDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore

ore 8.00 S. Messa in Santuario

ore 10.00 S. Messa in Santuario

ore 15.00 Preghiera dell'Epifania del Signore in Santuario

ore 18.00 S. Messa in Santuario



MUSICA LIBRI TEATRO STORIA CINEMA FOTOGRAFIA GIOCO MOSTRE CORSI

Gli eventi culturali  
di Dalmine

C'è un tempo da scoprire



Prenota... e seguici!



ore 16.00

DOMENICA **19 DICEMBRE**

**TUTTI**

**Note sotto l'albero**

Corpo Musicale San Lorenzo Martire

In collaborazione con

Corpo Musicale San Lorenzo Martire

> **Cine-Teatro 'Le Muse'**

Via Monte Santo, 1 - Dalmine (BG)

**INGRESSO GRATUITO** | Prenotazione obbligatoria

Obbligatorio mostrare il Green Pass in ottemperanza alla normativa vigente.

**Info**

[www.comune.dalmine.bg.it](http://www.comune.dalmine.bg.it)

[www.rbbg.it/library/dalmine](http://www.rbbg.it/library/dalmine)





# **BUON NATALE**

**Gesù per nascere  
sceglie la mangiatoia del nostro cuore,  
la paglia del nostro affetto,  
la stalla della nostra vita.**